IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 338 — Centesimi 5 in tutto il Regno — LUNEDI' 6 DICEMBRE 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Nelle sfere di Montecitorio e nei circoli politici si odono critiche sul modo come si è svolta la discussione sulle comunicazioni del Governo ed è singolare che queste critiche trovino un riflesso specialmente nei giornali più amici del Ministero.

Può essere che noi erriamo, ma l'impressione che abbiamo provata nel leggere i resoconti della seduta non è tale da confermare queste acerbe critiche, che ci sembrano per lo meno molto esagerate.

Si lamenta sovratutto che non siano state poste in luce sufficiente le prove ammirevoli che ha dato e continua a dare il nostro esercito nell'aspra lotta che da sei mesi combatte con tanto valore e altrettanta patriottica abnegazione, mentre queste virtù sono state riconosciute dai capi stessi dell'esercito avversario.

Ma questa deficienza oratoria, se così vogliamo chiamarla, non è imputabile, in ogni caso, all'assemblea, ma piuttosto ad una insufficiente preparazione d'ambiente.

Del resto, secondo noi, la nota naturale, scevra di ogni lenocinio retorico, è ancora la più apprezzabile. La sola osservazione che si potrebbe fare è questa: che vi fu maggior calore nei discorsi pronunziati dalla parte meno ortodossa dell'assemblea, che non dalla numerosa falange della maggioranza, i cui sentimenti patriottici non soffrono il minimo dubbio.

Del resto, l'assemblea si è affermata nel plauso generale suscitato dal decano della Camera, on. Boselli, il quale nell'ordine del giorno da lui proposto, che fu abbinato a quello dell'on. Ciccotti — di parte opposta — ha riassunto il sentimento dominante nella assemblea e rispecchiante l'anima della Nazione. Vale la spesa di riprodurlo:

« Vada ai nostri soldati la espressione di quella gratitudine e di quella meraviglia, con la quale li vediamo combattere e vincere in una guerra, crudamente e crudelmente nuova.

« Vada il voto nostro come un inno di esaltazione sulla tomba dei caduti e vada ai nostri marinai un plauso, che sia un saluto per le opere di oggi e un presagio per quelle di domani ».

Si aggiunga che dopo l'ordine del giorno Boselli, approvato da nove decimi della assemblea fu poi approvato per acclamazione quello proposto dall'on. Callaini, così concepito:

« La Camera, orgogliosa dei nostri soldati e marinai, che dettero e danno prove mirabili di sublime eroismo per la difesa e per la grandezza della patria, manda ad essi il più affettuoso saluto di gratitudine e l'augurio fervido di vittoria ».

***

Qualcuno ha creduto di trovare una deficienza nel fatto di non aver specialmente indicato il Re e il Comando Supremo: ma anche questa pare a noi una osservazione senza il minimo valore, giacchè tanto l'ordine del giorno Boselli-Ciccotti, come quello Callaini includono necessariamente il plauso riconoscente dell'assemblea nazionale al Sovrano, che dal primo giorno assiste e partecipa allo svolgimento delle operazioni, e al generale Cadorna che le dirige.

Tutto sommato adunque, noi non vediamo in che consista questa insufficienza o manchevolezza che si vorrebbe addebitare al Parlamento ed al Governo.

Ciò che invece pare a noi desiderabile è che il Parlamento non si indugi ad esaminare ponderatamente i provvedimenti finanziari ed economici che gli vengono sottoposti e porti su di essi la maggiore attenzione, perchè le condizioni generali della vita, specie nelle classi della piccola borghesia, diventano — come del resto in tutti gli Stati belligeranti — sempre più difficili col prolungarsi della guerra — tanto più che non è facile fare previsioni sulla sua durata.

***

Sugli scacchieri **italo-austriaco**, **occidentale** ed **orientale** nessuna novità. Altrettanto ai **Dardanelli**.

Dallo scacchiere **balcanico** è segnalata l'occupazione mista di Monastir da parte di contingenti tedeschi e bulgari. In Albania le truppe serbe sono inseguite a sud di Prizrend. Un comunicato di Berlino aggiunge che retroguardie serbe furono respinte ad est di Dibra e a mezza strada fra Kicova e Gerida.

— Da fonte francese si annunzia il rafforzamento difensivo della linea Cerna-Krivolak e delle posizioni ad est del Vardar, allo scopo di estendere la zona di protezione della ferrovia fino a Salonicco. Anche qui si inizierebbe, per l'inverno la guerra di trincea.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ♦ sono della notte

♦ (S) **Parigi**, 5. Una importante conferenza franco-inglese ha avuto luogo ieri a Calais. Erano presenti da parte inglese Asquith, Balfour, Kitchener, Archibald Murray, Capo dello Stato Maggiore Generale, e Clarke del *Foreign Office*. Da parte francese erano presenti Briand, accompagnato da De Margerie, direttore degli affari politici al Min. degli Esteri, Gallieni, accompagnato dal gen. Graziani, Capo dello Stato Maggiore Generale, l'ammiraglio Lacaze e il generale Joffre.

La conferenza cominciata alle 14.30, terminò alle 20. Furono trattate le principali questioni di interesse attuale.

Ginevra, 4. — Il *Berliner Zeitung am Mittag* annunzia che il Ministro della guerra turco Enver pascià è arrivato a Sofia.

Egli ha avuto alla stazione un lungo colloquio con il Ministro della guerra bulgaro e con il gen. Savoff.

Pietrogrado, 4 — Il Congresso degli Zemstwos e dei Municipi che doveva aver luogo prossimamente è stato rinviato a tempo indeterminato, rendendo impossibile l'attuale situazione dell'Impero un lavoro proficuo del Congresso.

— Il gruppo dei deputati operai della *Duma* (Trudowiki) ha deciso di respingere il Bilancio qualora il Governo volesse svolgere affrettatamente la discussione del bilancio medesimo.

PER LA PACE

Parigi, 4. — Il *Tempo* scrive: [illegible] intendersi con gli Stati neutrali per intervenire a favore della pace.

Washington, 4. — Lansing ha rifiutato il rilascio dei passaporti ai membri della Commissione per la pace che intendevano recarsi in Europa a bordo di piroscafi espressamente noleggiati. Lansing ha motivato il rifiuto richiamandosi alla consuetudine generalmente seguita dal Dipartimento di Stato di rilasciare passaporti soltanto per motivi urgenti.

OLANDA E VATICANO.

Zurigo, 5 — La *Neue Zürcher Zeitung* ha da Amsterdam:

Come è noto il Governo olandese ha nominato il sig. Van Rispentot Savenaer Inviato straordinario e temporaneo di Olanda presso la S. Sede al posto lasciato vacante dal sig. Regout che morì a Roma poco tempo fa, prima di assumere il suo ufficio.

Il nuovo inviato non è noto politicamente come il predecessore il quale era stato anche Ministro in patria.

Ma anche il nuovo inviato è deputato e, naturalmente cattolico e appartiene al partito conservatore.

Avendo adesso, assunto un posto stipendiato dallo Stato, egli dovrebbe sottoporsi a una nuova elezione ma sembra che invece abbandonerà il Parlamento.

Da quanto dicono i giornali olandesi su questa nomina, sembra possa dedursi che la rappresentanza diplomatica olandese presso il Vaticano difficilmente durerà oltre l'attuale guerra mondiale. Infatti la nomina è detta ufficialmente *temporanea*.

E questo fatto rafforza l'opinione che la Legazione fu istituita con lo scopo precipuo di gettare un ponte diplomatico fra la Regina Guglielmina d'Olanda e il Pontefice, ponte che dovrà più tardi servire al comune lavoro per ristabilire la pace in Europa.

Infatti prevale sempre più l'opinione che, sembrando sempre meno possibile un intervento di Wilson, il grave e lusinghiero compito della futura mediazione per la pace sarà riservato alla Regina Guglielmina, al Papa e al Presidente della Confederazione svizzera.

Commenti al discorso dell'on. Sonnino.

(S) **Pietrogrado**, 5. — I giornali continuano a commentare le dichiarazioni dell'on. Sonnino.

La *Novoje Wremia* ritiene che il discorso del barone Sonnino meriti la maggiore attenzione della opinione pubblica russa. Il giornale scrive che la adesione dell'Italia alla dichiarazione delle Potenze dell'Intesa del 4 settembre 1914 è preziosa.

Il *Reich* dice che il discorso del Ministro italiano ha un'enorme importanza perchè fa definitivamente svanire tutte le voci tendenziose e scaccia tutte le nubi che i nemici dell'Intesa tentavano ancora di accumulare sull'orizzonte. Il giornale ritiene che il fatto che l'Italia pone la sua firma sotto la dichiarazione di Londra prova che la diplomazia italiana comprende nettamente la comunanza dei suoi interessi con quelli degli alleati e che è sicura della vittoria finale dell'Intesa. Il *Reich* spera che l'Italia trarrà assai presto le conseguenze pratiche della sua adesione al patto di Londra del 4 settembre 1914.

Il *Golos* scrive: La dichiarazione dell'on. Sonnino che l'Italia farà con i suoi alleati tutto il possibile per facilitare l'azione dell'esercito serbo è stata salutata in tutti i paesi alleati non soltanto come una prova di solidarietà assoluta dell'Italia con i suoi alleati, ma anche come un pegno dell'intesa generale e dei passi pratici che devono derivarne.

Nuovo mezzo per combattere i sottomarini

La *Neue Zürcher Zeitung* riproduce dal giornale « Scientific American » di New York il seguente interessantissimo articolo.

***

Come è ben noto, il grande vantaggio dei sottomarini consiste in ciò che essi al sopraggiungere d'un nemico più forte si tuffano sott'acqua rendendosi invisibili e inafferrabili e stando tuffati, non sono affatto condannati all'inerzia ma bensì possono colpire il nemico con l'arma più terribile che la moderna tecnica ha creato per la guerra in mare. Naturalmente adesso si fa del tutto per trovare mezzi atti a paralizzare questo pericoloso vantaggio del sottomarino, e, secondo lo « Scientific American » si è escogitato un mezzo che pone l'orecchio umano in grado di fare quelle osservazioni che l'occhio non può fare.

Questo mezzo consiste nell'impiego sistematico del microfono.

E' noto che l'acqua è un conduttore assai buono del suono.

Se, ad esempio, si pone in acqua un microfono impermeabile e lo si collega con una stazione acustica in terra ferma, si può percepire distintamente anche a grandi distanze, il rumore delle macchine e dei propulsori d'un sommergibile che naviga sott'acqua.

***

Rimaneva la questione se si dovesse collocare il microfono impermeabile soltanto presso le stazioni costiere ovvero se ci fosse bisogno di collocarlo su ogni nave per accertare la presenza di sottomarini.

Generalmente le navi non si prestano a tale scopo perchè è troppo forte il rumore prodotto dalle navi medesime. Ma anche nelle stazioni costiere l'impiego del microfono non diede immediatamente, i risultati sperati.

L'apparecchio riproduce, naturalmente, tutti i rumori che nascono nella zona della sua percezione sia che provengano da sottomarini, navi mercantili, motoscafi, barche da pesca ovvero anche dall'infrangersi delle onde marine sulle coste.

Però durante le esperienze si è venuti a scoprire che il numero delle vibrazioni delle onde sonore provenienti dai sottomarini è alto in modo speciale e così si potevano distinguere chiaramente da tutti gli altri rumori sottacquei.

Le cause di questo particolare rumore dei sottomarini sono, certamente, note agli inventori del sistema dei microfoni ma nulla si è fatto trapelare intorno a ciò, perchè, altrimenti, i costruttori dei sottomarini tedeschi sarebbero stati in grado di eliminare la fonte di queste onde sonore traditrici.

***

Ma anche dopo questa scoperta rimaneva pur sempre un altro problema e cioè quello di escludere dalla percezione le onde sonore prodotte da altre cause.

Parecchi mesi di diligenti esperimenti e di ricerche furono impiegati a costruire apparecchi di risonanza i quali non registrassero i suoni che non volevano percepire.

Il sottomarino che il Governo francese mise a disposizione degli inventori potè esser udito con questo sistema a parecchie miglia inglesi lontano dalla costa.

Tuttavia si dimostrò opportuno di ingrandire notevolmente la zona di percezione del microfono e mediante l'interposizione di apparecchi che rinforzano l'udito sembra si sia riusciti ad estendere la zona di percezione del microfono sino a 53 miglia inglesi.

Apparentemente qui non è compresa la distanza che corre tra il sottomarino e il microfono, bensì la distanza fra il microfono e la stazione ricevente di terra ferma collegata con un cavo elettrico al microfono.

L'articolo dello *Scientific American* non riporta a che distanza arriva la zona di percezione del microfono il che probabilmente significa che si tratta ancora d'un segreto degli inventori.

***

I microfoni vengono messi in acqua e, di regola, vengono disposti a semicerchio verso l'alto mare.

I microfoni appartenenti ad un medesimo sistema sono collegati con una [illegible] stazione ricevente che sta in terra ferma.

Ciascuno di questi microfoni è messo in modo da ricevere e trasmettere i rumori che vengono da una determinata direzione.

Se quindi un sottomarino arriva nella zona di percezione del sistema di microfoni, il rumore da esso causato deve essere, anzitutto percepito da uno dei microfoni che raccolgono le onde sonore, deve diventare, a poco a poco, più forte e poi, di nuovo, più debole, il che si ripete, successivamente, nel microfono vicino.

Dall'andamento di questo rumore si può dedurre non solo la lontananza del sottomarino ma anche la direzione e la velocità del suo movimento.

Secondo il giornale americano questi microfoni sono già usati in gran quantità sulle coste francesi e inglesi.

Tutte le stazioni riceventi sono anche fornite degli impianti necessari in modo che, appena viene segnalato un sottomarino, ne sono informati telegraficamente rapidi cacciatorpediniere e motoscafi armati affinchè si lancino immediatamente alla caccia del fuggitivo.

Circa duemila di tali motoscafi prestano servizio nelle acque inglesi, essi sviluppano una grande velocità, e, a motivo della loro leggerezza, hanno un pescaggio tanto piccolo che li rende inattaccabili dai siluri.

Sui risultati finora ottenuti nulla è detto nell'articolo.

L'OPERA DELLE NOSTRE COLONIE

Il patriottismo delle nostre colonie etnografiche di oltre Oceano si è luminosamente affermato durante questi sei mesi della guerra nazionale.

Dalle notizie e dati raccolti dai giornali che in lingua italiana si pubblicano nel nord e nel sud America risulta che approssimativamente i quattro milioni di connazionali stabiliti in quel continente hanno inviato alla Madre Patria in danaro sonante, per le necessità della guerra, la somma di lire 4.286.000, della quale circa una terza parte per la Croce Rossa.

Una somma quasi eguale quelle fiorenti nostre colonie hanno dato all'assistenza delle famiglie dei richiamati, dei quali sono partiti per l'Italia da Nuova York, Boston, Filadelfia, Rio Janeiro, San Paulo, Montevideo, Buenos Aires e Valparaiso e prestano servizio nel R. Esercito circa 70.000.

***

Le città d'America, che hanno più largamente contribuito a questa superba manifestazione di patriottismo e di solidarietà nazionale sono Buenos Ayres, New York, e San Paolo del Brasile.

In Buenos Aires si è accesa una feconda gara di sana italianità fra quella Delegazione della Croce Rossa e il Comitato di Guerra, ed è degna di speciale nota l'alacre cooperazione prestata dall'elemento femminile, la cui azione intelligente ha dato risultati pecuniari rilevantissimi.

Oltre il contributo finanziario, gli italiani delle due Americhe hanno raccolto ed inviato in Patria lana, pelli, indumenti per i nostri soldati combattenti in quantità che rappresentano somme cospicue.

***

Quando si potrà fare, con dati statistici completi, l'inventario del danaro, degli articoli di urgente necessità, di forze attive per l'Esercito e per l'Armata che i connazionali di oltre Oceano hanno fornito alla Madre Patria per contribuire alla vittoria delle nostre armi, si avrà la prova manifesta della verità inoppugnabile, che le distanze e i mutati ambienti non rallentano i legami delle nostre libere colonie colla terra natale e che l'Italia ha in quelle sue popolazioni di lavoratori un valido strumento di forza economica e morale.

Armi ed Armati

IL GEN. PORRO A PARIGI

(S) **Parigi**, 5. — Il gen. Porro, accompagnato dal col. di Stato Maggiore conte Albrizzi e dall'ufficiale di ordinanza ten. conte Sormani giunse stamane a Parigi.

Il gen. Porro, il colonnello Albrizzi e il tenente Sormani, scesero all'*Hotel Meurice*, dove fu già la sede provvisoria dell'Ambasciata italiana durante i restauri del palazzo. All'albergo il generale Porro fu presentato al Mahrajah di Kuspurtala che aveva rinviata la sua partenza da Parigi per conoscere l'illustre generale italiano. Il gen. Porro con gli ufficiali del seguito si recava poi a colazione all'Ambasciata e quindi a visitare il Governatore di Parigi, gen. Maunoury. Il generale si tratterrà a Parigi cinque giorni.

I giornali pubblicano che il gen. Porro è venuto qui per partecipare alle prossime conferenze di guerra fra gli alleati. Si rileva che alla vigilia dell'arrivo di Porro a Parigi, il Governo francese ha nominato Joffre capo di tutti gli eserciti francesi su tutto il fronte cosicchè potrà presiederle con maggiore autorità alle conferenze che stanno per aver luogo a Parigi ed alle quali parteciperanno i rappresentanti dei Comandi Supremi degli eserciti alleati.

Ricompense al valor militare

PER LA CAMPAGNA DI GUERRA DEL 1915

Medaglia d'argento.

Acampora Luigi, da Vico Equense (Napoli), sottoten. compl. fant.
Amianno Beniamino, da Val Torre (Torino), caporale alpini.
Armocida Giacomo, da Precacore (Reggio Calabria), sottoten. R. guardia finanza.
Aveta cav. Eugenio, da Napoli, colonnello fant.
Badini Ugo, da Arezzo, sold. fanteria.
Barbadoro Nazzareno, da Gubbio (Perugia), sold. genio.
Bellagarda Virginio, da Rivoli (Torino), caporale alpini.
Benati Eugenio, da Torreano (Udine), serg. alpini.
Bicchierai Carlo, da Firenze, sottoten. compl. alpini.
Bossio Antonio, da Sondrio, ten. compl. art. camp.
Buffa cav. Giuseppe, da Genova, ten. colonn. com. fanteria.
Buoni Roberto, da Livorno, ten. art. mont.
Buzio Carlo, da S. Salvatore Monferrato (Alessandria), pr. cap. aiutante campo.
Caccialupi Romeo, da Verona, sottoten. alpini.
Cammoniere cav. Alfredo, da S. Maria C. V. (Caserta), magg. art.
Capicioli Dino, da Napoli, sottoten. compl. fant.
Carlevato Mario, da Torino, caporale magg. bersagl.
Carpegna Daniele, da Sarzana (Genova), cap. fant.
Castellani Pietro A., da Port'Albera (Pavia), caporale art. camp.
Cavandoli Francesco, da Reggio Emilia, cap. art. mont.
Ceccarelli Alfredo, da Teramo, sold. fant.
Chiapparini Carlo, da Messina, sottoten. R. G. F.
Ciceri Giovanni, da Poirino (Torino), cap. alpini.
Colbertaldo cav. Cesare, da Torino, ten. col. fant.
Comotto Giuseppe, da Rivalta di Torino (Torino), soldato alpini.
Cordelli Cesare, da Bucine (Arezzo), sold. bers.
D'Avossa Vito, da Montella (Avellino), serg. genio.
Del Bueno Guido, da Arezzo, ten. R. G. F.
De Palma Umberto, da Napoli, sottoten. compl. fant.
Di Forti Vincenzo, da San Cataldo (Caltanissetta), sold. fant.
Elena Giovanni Battista, da Diano Marina (Porto Maurizio), sottoten. alp.
Fantino Francesco, da Cuceglio (Torino), cap. fant.
Fasoglio Orato, da Aramengo (Alessandria) cap. le alp.
Faure Rodolfo, da Sauze d'Oulx (Torino), cap. magg. alp.
Fella Fioritto, da Vallerotonda (Caserta), cap. magg. fant.
Fera Cesare, da Pisa, sottoten. compl. cavalleggeri.
Ferrero Beniamino, da Rivoli (Torino), sold. alp.
Fogliato Giovanni, da Pralormo (Torino), caporale magg. alp.
Fossen Giovanni, da Rivamonte (Belluno), sold. fant.
Gaj Enrico, da San Damiano d'Asti (Alessandria), cap. alpini.
Galli cav. Muzio, da Modena, ten. col. com. regg. fant.
Garetti Giovanni, da Juriasngo (Alessandria), cap. regg. alpini.
Genna Michele, da Bagnolo Piemonte (Cuneo), sottoten. di compl. alp.
Gonnella Felice, da Calabritto (Avellino), cap. fant.
Gravina Gaetano, da Messina, cap. fort.
Lanfranco Luigi, da Alessandria, sottoten. alp.
Lancaretti Luigi, da Teglio (Sondrio), tamburino fant.
Lombardini Edoardo, da Morbegno (Sondrio), sottoten. compl. alp.
Longagnani cav. Silvio, da Reggio Emilia, magg. fant.
Lopez Achille, da Napoli, caporale magg. bers.
Manzo Generoso, da Avellino, brigadiere R. G. F.
Mantovani Osvaldo, da Bertiolo (Udine), serg. magg. aerostieri.
Masà cav. Giuseppe, da Spezia (Genova), ten. col. fant.
Mercadante Ginesio, da Lanciano (Chieti), cap. genio.
Migasso Giovanni, da Torino, serg. fant.
Milano Alberto, da Castel di Sangro (Aquila), sottoten. compl. fant.
Miletto Luigi, da Villar Focchiardo (Torino), cap. alpini.
Montosi Nicola, da La Maddalena (Sassari), sottoten. fanteria.
Morelli Carlo, da Torino, serg. bers.
Notarangeli cav. Giuseppe, da Roccasecca (Caserta), ten. col. fanteria.
Passino Giovanni Maria Gavino, da Bortigali art. mon.
Ponti Egidio, da Montorfano (Como), sold. art. mont.
Priolo Francesco, da Saponara di Grumento (Potenza), ten. dirigibilisti.
Quintavalle Noel, da Ferrara, sottoten. compl. alpini.
Raimondo Livio, da Alba (Cuneo), cap. art. camp.
Raineri Battista, da Beinasco (Torino), sold. alpini.
Rossan Alessandro, da Campodoro (Padova), sold. ber.
Rosso Camillo, da Asti (Alessandria), cap. alpini.
Rosso Antonio, da San Paolo Belsito (Caserta) sold. art. camp.
Russo cav. Ernesto, da Napoli, ten. col. fanteria.
Schiller Federico, da Catanzaro, pr. cap. fant.
Tempia Ferdinando, da Roma, cap. alpini.
Tosti Carlo, da Napoli, cap. bers.
Vendermini Salvatore, da Tula (Sassari), sold. fant.
Viola Igor Carlo, da Orbassano (Torino), serg. alpini.
Zampieri Francesco, da Vicenza, magg. fant.
Zavatta detto Zampatelli Ettore, da Verona, sottoten. compl. alpini.
Zuccala Giovanni, da Nardò (Lecce), sottoten. compl. fanteria.

MARINA OLANDESE.

(S) **Parigi**, 5. — Si ha dall'Aja che venne ordinato a tutte le Legazioni olandesi di smentire la notizia pubblicata da alcuni giornali tedeschi che il Governo dei Paesi Bassi abbia deciso di aumentare la propria marina da guerra e che abbia incaricati i cantieri « Germania » di Kiel di costruire dei sottomarini. La verità è invece che il Governo olandese fa costruire nei propri cantieri tre sottomarini, con la collaborazione di cantieri inglesi e due incrociatori di tipo tedesco.

Nuove spese per le bonifiche

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto del quale diamo la parte principale.

— E' autorizzata la spesa di L. 4.500.000, in aggiunta a quella stabilita dalla legge 19 luglio 1906, e successive, per provvedere alla riparazione di danni, sistemazione idraulica e forestale dei terreni situati nella plaga vesuviana e al compimento e manutenzione della bonifica dei torrenti di Somma e Vesuvio.

La spesa sarà inscritta nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici negli esercizi finanziari dal 1915-916 a 1920-921.

Le assegnazioni per le spese effettive straordinarie, indicate nella tabella A annessa alla legge 4 aprile e successive modificazioni, sono variate come appresso:

Bonifiche.

Diminuzioni:

Esercizio finanziario	1915-916	L.	200.000
» »	1916-917	»	250.000
» »	1917-918	»	1.000.000
» »	1918-919	»	1.700.000
» »	1919-920	»	180.000
» »	1920-921	»	180.055
Totale		L.	4.500.000

Spese di riparazione dei danni dell'eruzione del Vesuvio dell'aprile 1906.

Aumenti.

Esercizio finanziario	1915-916	L.	200.000
» »	1916-917	»	250.000
» »	1917-918	»	1.000.000
» »	1918-919	»	1.790.000
» »	1919-920	»	180.000
» »	1920-921	»	180.000

Credito, Industria e Commercio

Se sui vari scacchieri le azioni di guerra si vanno svolgendo con un po' di rallentamento, dovuto naturalmente all'inoltrarsi nella stagione invernale, non si può dire altrettanto nei campi del credito, dove le operazioni si succedono alle operazioni, dimodochè le future generazioni non potranno dire che la nostra non abbia pensato a lasciare loro una larga eredità di debiti.

Chi finirà di diventare il paese creditore di tutti gli altri del mondo è l'America del Nord, dove affluiscono i miliardi da tutte le parti del globo, tantochè i banchieri di New York hanno organizzato una grande Compagnia di esportazione di tutti i generi e tutte le specie di prodotti, invitando nel tempo stesso tutti i capitali del mondo a parteciparvi e così si guadagna nelle industrie e nei commerci e sui capitali affluenti da qualunque parte del mondo, prendendo anche su questi una buona provvigione.

E dire che soltanto nel primo anno della guerra europea il traffico degli Stati Uniti ha raggiunto la cifra di 25 miliardi, di cui 16 nelle esportazioni — attraendo, d'altra parte 1800 milioni di oro contro una uscita di soli 600 — dimodochè fuoco emergente non solo nelle merci, ma anche nella specie monetaria.

Intanto i prestiti — ossia i debiti — aumentano in un modo che la storia non ricorda.

Basti notare che soltanto nella settimana scorsa vennero annunziati i seguenti prestiti: 2 miliardi e ½ per la Russia — 12 miliardi e mezzo per la Germania — 250 milioni nell'Inghilterra — 500 milioni per il Canadà — senza parlare di quello francese che è senza limiti, vale a dire che si accetta tutto quello che si sottoscrive.

I CORSI DEI MERCATI

Quelli del nostro mercato furono stazionari tanto per le rendite come per i buoni del Tesoro.

Non si può dire altrettanto per il cambio, che segna un lieve aumento con la Francia, e uno più persistente con l'Inghilterra — che ha raggiunto il 24 per %.

BANCA DI FRANCIA.

In quanto alle situazioni delle Banche di emissioni diamo i relativi prospetti comparativi con le settimane precedenti, ai quali possiamo aggiungere qualche breve noterella.

Molta attività nella Banca di Francia - 42 milioni di aumento nella riserva oro - 28 di più nel portafoglio - 11 nelle anticipazioni - 12 nella circolazione carta - 58 nel conto corr. col Tesoro e 190 milioni di più in quella coi privati.

BANCA DI GERMANIA.

La situazione al 15 nov. segna 167 milioni di marchi di meno nella consistenza cartacea - 35 milioni di più nella riserva metallica - 77 in meno nella circolazione - 25 di meno nei depositi.

Il portafoglio segna 4320 milioni di marchi: la riserva oro 2432 - buoni del prestito 793 milioni - circolazione 6623 milioni - depositi 1550 milioni.

E questo *fia suggel*...

BANCA D'INGHILTERRA

Il resoconto settimanale della Banca mostra che l'espansione nella circolazione solo in parte controbilanciata da importazioni di oro dall'estero, ha fatto scendere di 1.400.000 sterline la riserva, che resta a 37.505.207 sterline, mentre in causa di una diminuzione nei depositi, la sua proporzione agli impegni resta invariata al 27 ½ per cento. Invariato pure il tasso di sconto sul mercato libero fra il 5 ½ e il 6 per cento per le migliori cambiali a tre mesi mentre quello ufficiale resta sempre al 5 per cento.

MERCATO AMERICANO

La maggiore espansione nei prestiti e negli sconti in causa del grande movimento di affari si riflette sulla situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New York, la quale presenta una diminuzione di 3 milioni di sterline nella riserva totale discesa a sterline 147.110.000, mentre la sua eccedenza sul minimum legale è calata di quasi altrettanto a 35.296.000 sterline.

MERCATO ITALIANO.

	26 novembre	3 dicembre
Rendita 3.50 netto 1906	83.09	85.90
Id. 3.50 netto 1902	86.20	86.25
Id. 3 % lordo	57.—	57.—
Buoni del Tesoro quinquennali	96.34	96.31
Cambio su Parigi	118.15	118.45
Cambio su Londra	30.36	30.31 ½

BANCA DI FRANCIA

	2 dicembre 1915	Diff. dal 25 Novembre	
Riserva oro	4.877.514.886	+	42.321.066
Id. argento	358.808.738	—	3.229.801
Disponib. all'estero	981.263.415	—	14.051.466
Portafogli	333.755.474	+	27.924.779
Effetti prorogati ..	1.859.476.264	—	8.580.763
Anticipaz. su titoli	578.448.812	+	11.067.758
Id. permanenti allo Stato	200.000.000		—
Id. nuove allo Stato	7.400.000.000		—
Spese	9.818.507	+	1.036.171
Biglietti in circolaz.	14.290.994.425	+	12.570.740
Conto corr. col Tesoro	101.801.683	+	58.969.096
Id. coi privati	2.690.184.390	+	190.034.491

BORSA DI PARIGI

	27 novembre	4 dicembre
Rendita francese 3 ½ amm.	90.86	90.85
Id. 3 % amm. antica	74.70	74.70
Id. 3 % perpetua	64.50	64.50
Id. italiana	79.25	79.25
Id. turca	59.85	59.85
Id. spagnuola esterna	84.—	82.35 ex
Cambio su Italia	90-32	88.-30. 90.-30.

BORSA DI LONDRA.

	27 novembre	3 dicembre
Nuovi consolidati	60 ½	57 7/8 ex
Rendita italiana	79 5/8	79 5/8
Rendita spagnuola esterna	79 ½	77 ½ ex
Egiziana nuova	78 ½	77 1/8 ex
Rendita giapponese	74 1/8	74 —

IL CAMBIO IN SVIZZERA.

A proposito della recente polemica sul cambio in Svizzera, le ultime notizie, dirette, che abbiamo, segnano i seguenti corsi:

Su Parigi 98,20 contro 91,80 - su Londra 24,32 contro 25,35 - su New York 5.34 - Id. su Berlino 105.30 contro 105.90 - su Vienna 74.15 contro 74.30 - sull'Italia 82,50 - contro 82.40 - su Amsterdam 224,50 contro 224,25.

IL BILANCIO DELLA TURCHIA.

Secondo gli ultimi dispacci il bilancio per il 1916 presentato al Parlamento dal Governo turco si riassume così:

Spese: 36.517.125 lire turche con un aumento di 1.159.579 sull'esercizio attuale;

Entrate: 22.961.688, con una diminuzione di lire 1.974.749.

Il *deficit* risulta quindi di L. 13.555.437 con un aumento di L. 3.034.328 sull'esercizio precedente.

Per coprire le spese della guerra si ricorrerà a nuovi prestiti e difatti l'altro giorno ne fu annunziato uno di

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 5. — S.E. mons. A. Bortolomasi, vescovo castrense ha visitato ieri l'ospedale territoriale Vittorio Emanuele III e ha portato la sua parola di conforto e la sua benedizione ai ricoverati.

Novara, 5. — Il Consiglio com. presieduto dal Sindaco prof. Bonfantini ha approvato in 2ª lettura il bilancio 1916. Detto bilancio è particolarmente importante pel fatto che s'impernia sulla riforma tributaria che ha per base l'abolizione delle barriere daziarie.

Asti, 5. — I ferrovieri di Asti rilevando che è precisamente nei momenti di maggiore crisi che si sente il bisogno di aumenti propongono che « in sostituzione del provvedimento contemplato dal decr. luogoten. 18 novembre 1915 circa gli aumenti normali protratti, il Governo adotti il più giusto provvedimento di sopprimere ogni aumento speciale e punti di merito, causa di malumori e di discordie fra il personale, facendo presente che tale proposta, mentre non danneggerebbe la massa, raggiungerebbe un efficace risultato a favore del pubblico erario ».

Novi Ligure, 5. — Ad opera dell'Associazione esercenti, commercianti ed industriali novesi, come nelle grandi città è stato costituito un comitato pro Albero di Natale, per le famiglie povere e per distribuire qualche oggetto di svago ai soldati feriti degenti nell'Ospedale di riserva.

Varese, 5. — I soldati componenti la batteria che atterrò uno degli areoplani nemici che presero parte al bombardamento della nostra città, hanno, con generoso atto, devoluto le mille lire, loro offerte in premio dall'Associazione fra commercianti e industriali, al Comitato « Pro-Mutilati ».

Genova, 5. — L'Associazione generale dei commercianti dei carboni fossili ha votato il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea dei negozianti ed importatori di carbone fossile di Genova, convocata in seduta straordinaria, considerato che una più lunga sospensione di lavoro, mentre potrebbe danneggiare gli industriali non gioverebbe all'efficacia della protesta; apprezzando il valido intervento della Camera di Commercio di Genova ed il voto di solidarietà della Federazione degli armatori e della Associazione cereali e semi; delibera di riprendere lunedì 6 corr. il lavoro, nella fiducia che la Camera di Commercio, cui resta affidata la continuazione della delicata pratica, saprà tutelare l'interesse del commercio dei carboni; fa voti che il Governo centrale si immedesimi della situazione dei bisogni delle industrie e si convinca della assoluta necessità di rendere il servizio adeguato ai bisogni, augura che in seguito il Governo centrale senta in tempo la voce dei competenti ».

Milano, 5. — Il Comitato di assistenza agraria della nostra provincia, accogliendo l'idea lanciata dall'Opera naz. per gli orfani dei contadini morti in guerra, sta studiando il modo di dar vita a una specie di *Scuola-podere*. In essa gli orfani dei contadini caduti nella presente guerra dovrebbero essere educati ed istruiti razionalmente nell'arte dei campi per farne buoni lavoratori. La Commissione che fa grande assegnamento sulla beneficenza pubblica inizierà fra breve le pratiche anche per trovare a buone condizioni il fondo in cui dar vita alla Colonia agricola.

— Stamane numerose squadre di signorine e di giovani hanno percorso le vie centrali della città offrendo al pubblico il calendario per il pacco Natalizio ai soldati. La vendita ha avuto ottimo successo.

Italia Centrale

Ancona, 5. — Ieri sera si è riunita la Sezione anconitana degli insegnanti delle scuole medie per trattare del nuovo Palazzo degli Studi. Il pres. prof. Rainaldi riferì sulla risposta del Sindaco, favorevole in massima, a riservare un grande salone nel nuovo palazzo per conferenze e una sala per convegno dei professori.

La Sezione propose poi di trattare in una prossima adunanza la questione della pluralità dei gabinetti scientifici in relazione alla vicinanza che tutti gli istituti avranno nel nuovo palazzo alla economia e alla dignità dei detti gabinetti di scienze.

Italia Meridionale

Napoli, 5. — E' stata iniziata un'inchiesta per accertare la causa dell'incendio a bordo del piroscafo *Zuara* che parve dovuto a combustione spontanea della benzina. Nella stiva erano depositate 7320 latte di circa 15 litri ciascuna, fornite di doppio rivestimento. Evidentemente qualcuna non era ben saldata, per cui i gas, sviluppandosi e concentrandosi sotto una tenda incatramata che era distesa sul carico avrebbe provocato lo scoppio. I danni non si possono ancora precisare ma sembra superino il milione.

Bari, 5. — A 4 km. da Molfetta, presso la spiaggia, ieri venne avvistata una grossa mina galleggiante che non potendosi per le sue dimensioni e per lo stato in cui si trovava sul mare tirare a riva, venne con abile manovra, circondata e colpita con 12 colpi di cannone che valsero ad affondare il grosso e pericoloso ordigno.

Barletta, 5. — La Giunta Munic. in vista del continuo aumento dei prezzi, adunatasi d'urgenza, ha deliberato l'applicazione del calmiere sui generi di prima necessità.

Isole

(S) **Cagliari**, 5 — Stamane al « Politeama Margherita » con l'intervento del Prefetto, del generale comandante la divisione, delle autorità civili e militari, delle rappresentanze degli istituti cittadini e di una folla enorme si ebbe la cerimonia della inaugurazione della bandiera e del giuramento dei Giovani Esploratori.

Parlarono il Presidente della sezione avv. Sanna-Randaccio, il sindaco comm. Baccaredda e il prof. Sella.

La cerimonia diede luogo ad una imponentissima dimostrazione patriottica.

Fu deliberato, per acclamazione, l'invio di un telegramma di ossequio al Principe Ereditario, giovane esploratore.

Quindi un corteo imponentissimo percorse le vie della città, inneggiando al Re all'Italia e all'Esercito.

Provincia Romana

Civitavecchia, 5 — Il Consiglio com. nella seduta di iersera ha approvato la proposta di collocamento a riposo del segretario capo del municipio, avv. cav. Simone Sacchi e ha deliberato di prorogare di un anno ancora, cioè fino al 31 dicembre 1916, la scadenza dell'appalto del dazio consumo a norma del dec. luog. riducendo il canone annuo a L. 40.000.

Tivoli, 5 — Il Prefetto Aphel ha inviato all'avv. Pompeo Ligi, pres. del Comitato pro-mobilitazione una nobilissima lettera di encomio per l'impegno col quale tutti attendono alle cure a vantaggio di tante povere famiglie.

Anzio, 5. — Nel palazzo del principe Borghese, già villa Adele, ora proprietà Iandolo, è stata inaugurata la scuola tecnica privata femminile che conta un buon numero di alunne. Alla cerimonia intervennero il Sindaco e altre notabilità cittadine. Parlarono applauditissimi il Sindaco, cav. Mencacci, dec. L. Turco, la professoressa Pontecorvo e l'alunna Angelina Brecchi.

Dopo i discorsi ha avuto luogo un riuscitissimo concerto musicale e un saggio ginnastico.

Consiglio di Stato

IV SEZIONE. - Decisioni del 3 dicembre 1915

Carmela Rossi Platania c. Ministeri LL. PP. e Agricoltura per annullamento R. D. col quale fu dichiarata di pubblica utilità l'espropriazione del fondo Belfrondizio in Acireale.

Dichiarata cessata la materia del contendere. Estensore: Fucini.

Comune di Fiumini Maggiore c. Ministero Istruzione, per annullamento provvedimento relativo alla istituzione di una scuola mista inferiore nella frazione di Pianu Sartu.

Accolto il ricorso. Estensore: D. Donato.

Comune di Terre Bormida c. Ministero Istruzione e Delpiano don Gervasio, per annullamento provvedimento relativo al licenziamento del maestro Del Riano per motivi disciplinari.

Rigettato il ricorso. Estensore: Carbonelli.

Ing. Antonio Padula c. Ministero Marina e Mario Monticelli, per annullamento R. D. nel quale si promuoveva a maggiore del Genio Navale il capitano Monticelli.

Dichiarato irricevibile il ricorso. Estensore: Avot.

Come di Bari c. Deputazione Provinciale Scolastica di Bari, De Liddo Pasquale ed altri, per annullamento deliberazione circa l'assegnazione di classe a maestri.

Rigettato il ricorso. Estensore: Giriodi.

Marzocca prof. Michele c. Ministero Istruzione, Comune di Catanzaro e Fortunato prof. Ernesto, per annullamento provvedimento relativo alla nomina del prof. Fortunato alla cattedra di matematica nella scuola tecnica.

Rigettato il ricorso. Estensore: Giriodi.

Pezzuti Renato c. Comune di Venezia, per annullamento deliberazione colla quale si rifiutò al ricorrente la nomina a cancelliere del giudice conciliatore.

Accolto il ricorso. Estensore: Ambrosino.

Mocarini Leandro c. Ministero Finanze e Fossati Luigi, per annullamento provvedimenti con cui venne cancellato dai ruoli degli ufficiali di 2ª classe del dazio consumo e poscia riammesso in servizio e collocato all'ultimo posto.

Rigettato il ricorso. Estensore: Ambrosino.

Santoli Olimpia e De Rogatis Raffaele c. Ministero Istruzione, per annullamento provvedimento relativo al computo di anzianità delle ricorrenti nel ruolo degli insegnanti elementari nella provincia di Avellino.

Rigettato il ricorso. Estensore: Carbonelli.

Alemagna Carlo Alberto c. Ministero Istruzione, per annullamento provvedimento con cui il ricorrente venne dichiarato decaduto dalla carica del Consiglio provinciale scolastico di Salerno.

Rigettato il ricorso. Estensore: Gatta.

Liuzzi prof. Ferdinando c. Ministero Istruzione, per annullamento provvedimento con il quale il ricorrente fu esonerato dall'insegnamento di armonia nel Conservatorio di Parma.

Accolto il ricorso. Estensore: Carbonelli.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

Forlì. — Frumento nostrano L. 39,50 a 40,50 - frumentone nostrano 31,50 a 32,50 – avena nostrana 27 a 28 - fagiuoli bianchi 40 a 42,50 - id. colorati 35,50 a 39,50 – patate 9 a 13 al quint.

Legnago. — Frumento n. fino L. 39,50 a 40,50 – mercantile 39 a 39,50 – frumentone pignol. da 31 a 31,25 – nostrano 30 a 31 - riso fino e sopr. 45 a 52 – sottofino 45 a 47 - ranghino 42 a 45 – lencino 42 a 43 – giapponese 36 a 40 al quintale.

Cascami mezzo riso L. 26 a 30 – risetta 22 a 23 giavone 20 a 21 al quint.

Fagiuoli bianchi L. 37 a 41 – colorati in sort a 31 a 41 al quintale.

Lonigo. — frumento buono mercantile L. 40 a 41 – frumentone nostrano 30 a 31,50 – avena 29 a 30 al quintale.

Novi Ligure. — Frumento L. 41 a 43 – riso 43,50 a 52,50 – segale 34 a 36 – avena 29 a 31 – meliga 29 a 29,50 al quintale.

Farine.

Bra. — Farina marca Z. L. 53 a 53 – tipo governo 50,50 a 51,50 al quint.

Faenza. — Farina di frumento con crusca L. 42,50 a 43 – tipo unico 80 % base marca B. 53 a 53,50 – marca C 51,50 a 53 – tritello 23,50 a 23 – crusca 21 a 22 al quint.

Novara. — Farina di frumento n. 1 L. 53 a 54 – farina tipo unico 80 % 51,50 a 52,50 – cruscs di frumento 20 a 20,50 – cruschello 18,50 a 19,50 al quint.

Varese. — Farina di frumento n. 0 pasticceria da L. 60 a 62 – n. 1 paste alimentari 54,50 a 55,50 – 80 % pane 51,50 a 52,50 – macinafatto 51 a 51,50 al q.le.

Crusche di frumento L. 19,50 a 20,50 – di malgione da L. 22 a 24 al quint.

Tritelli di frumento L. 18 a 20 – di malgone 22 a 24 al q.le

Bestiame.

Torino. — Sanati da L. 17,50 a 20 – vitelli 15 a 18 – buoi e manzi 12 a 14,50 – moggie o manze e torelli 9,50 a 11,50 – tori 11 a 13,50 – vacche soriane in genere 8 a 10,50 – suini 16 a 18 – montoni, pecore e capre 7 a 9,50 – agnelli 12,50 a 14 al miriagr.

Brescia. — Vacche da macello e tori da 260 a 675 al capo, vacche da latte da 470 a 750 – civetti da 240 a 450 – vitelli d'allevamento da 220 a 372 – vitelli da latte da 65 a 130.

Cavallermaggiore. — Vitelli da latte L. 150 a 170 al quint.

Cesena. — Buoi da macello L. 142 a 156 – vacche 130 145 al quintale a peso vivo.

Suini L. 123 a 160 al quint. peso vivo.

Corré. — Buoi, tori e manzi da L. 100 a 145 – vacche e moggie 100 a 130 – vitello grassi e sanati 120 a 190, maiali da macello 120 a 165 al quintale – lattonzoli 15 a 25 – magroni 30 a 80 – pecore e capre 15 a 40 al capo.

Burro, sego, strutto, lardo, formaggio e salumi.

Genova. — Formaggio Piemonte n. 190 a 200 – piacentino stravecc. 360 – sorte maggengo 180 a 190 – sardo bello nuovo 185 a 190 – vecchio 210 a 230 – stravecchio 330 – Gorgonzola con barite 230 a 236 – id. senza barite 245 a 250 – Griviera uso Emmenthal 225 a 250 al quint.

Modena. — Burro di pura panna da L. 370 a 380 al quintale.

Lardo vecchio L. 250 a 260 – pancetta 280 a 240 – salame crudo 200 a 250 – coppa o bondiola 360 a 370 – mortadella 340 a 360 – zampone 270 a 280 – cotechino 260 a 270 – prosciutto salato vecchio 370 a 400 – prosciutto all'addobbo 290 a 310 – strutto di maiale 160 a 170 – carni fresche di maiale 210 a 230 – cascami di maiale 180 a 190 – sego 70 a 75 al quint.

Formaggio di grana oltre 3 anni L. 315 a 320 – 2 anni 1ª qualità 305 a 310 – un anno 1ª qual. 275 a 280 – 2ª 255 a 265 – dell'annata 1ª qual. 240 a 245 – 2ª 200 a 210 al quint.

Mondovì. — Burro 1ª qual. L. 3.45 a 3,60 – 2ª 2,80 a 3 al chilog.

Tortona. — Burro all'ingrosso da L. 3 a 3,60 al minuto 3,60 a 4 al chilog.

Vini.

Firenze. — Vino rosso comune vecchio del 1913 L. 90 a 100 – del 1914, 1ª qual. da 80 a 90 – 2ª da 65 a 75 – nuovo 60 a 80 – bianco secco da 50 a 65 l'ettol.

Aceto di vino L. 28 a 34 all'ettolitro.

Modena. Lambrusco Sorbara finissimo L. 65 a 70 Sorbara 60 a 64 – altri lambruschi 56 a 60, da pasto 1ª qual. 50 a 55 – 2ª 45 a 48 all'ettolitro.

S. Damiano d'Asti. — Barbera da L. 70 a 80 – comune da pasto da 56 a 70 all'ettolitro.

Tortona. Vino rosso comune in città (al minuto) 1ª qual. da 65 a 70 – 2ª da 55 a 60 – al tenimento (all'ingrosso) 1ª qual. da 58 a 60 – 2ª da 54 a 56 all'ettolitro.

Olii e semi oleosi.

Varese. — Seme lino nostrano L. 52 a 53 – Bombay 60 a 61 – Plata 52 a 54 al quintale.

Bari. — Olii nuov. fruttati L. 200 a 204, extra sopraffini 180 a 185 – mangiabili 170 a 172 al quintale.

Fermo. — Mercato dello olive calmo; di gran resa L. 28 – id. media da 25 a 26 al quint.

Messina. — Olio d'oliva giallo fino pr. L. 190 – mangiabile 180 – corrente 155 100 chilog.

Padova. — Olio d'oliva sopraffino L. 230 a 140 – fino 220 a 225, — mezzo fino 210 a 215, – comune mangiabile 185 a 190 – da ardere 170 a 180 al quint.

Seme di lino L. 60 a 65 al quint.

Pontedera. — Olio di oliva 1ª qual. nuovo 198 2ª 190 al quint.

Udine. — Olio d'oliva 1ª qual. da L. 200 a 240 – 2ª qual. 185 a 195 – di cotone 175 a 180 al quint.

Foraggi e semi di foraggi.

Ravenna. — Magg. 1º taglio nuovo L. 9,50 a 10 – erba medica 8,50 a 9 – paglia di frumento 5,50 a 6 – di riso 4,50 a 5 al quintale.

Semenzi trifoglio L. 140 a 150 – erba medica 190 a 205 al quint.

Saluzzo. — Fieno maggengo 11 – ricetta 10 – terzuolo 9 – paglia 8 al quint.

Teramo. — Fieno 1ª qual. L. 12 – paglia 1ª qual. 6 al quintale.

Verona. — Fieno maggengo L. 11 a 12 – agostano 9 a 10 – erba medica 7,50 a 8 – paglia di frumento sciolta 4,50 a 5 – id. imballata 6,26 a 6,75 al quint.

Seme erba medica fina L. 230 a 240 – id. mercantile 180 a 190 – trifoglio fino 170 a 180 – mercantile 140 a 150 al quint.

Voghera. — Fieno 1ª qual. L. 11 – 2ª 10 – paglia 6,70 al quintale.

Mortara. — Fieno maggengo da L. 11 a 12,50 – agostano 10 a 11 – terzuolo 9 a 10 – seghenzatura e mangimi scadenti 5 a 7 al quint.

Paglia pressata di frumento L. 6 a 7 – di segale 5,50 a 6,50 – paglia sciolta di frumento 5 a 6 – di ser le 5 a 6 – di ave a 5 a 6 – di segale in cotone 5,50 – 6,50 al quintale ai tenimenti.

Drammi di terra e di mare

TERREMOTI.

Pescasseroli, 5. — Stanotte alle 13.50 è stata avvertita una forte scossa di terremoto della durata di pochi secondi. La popolazione, presa dallo spavento, si è riversata nelle strade semi vestita. Ad [illegible] di lesioni a qualche fabbricato non si deplorano danni.

Caserta, 5. — Nella nostra provincia sono state avvertite in questi giorni forti scosse di terremoto ad Arpino, Arce, Sora e Fontana di Liri dove la popolazione presa da panico si è stanotte riversata sulle vie.

Pofi, 5. — Stanotte alle 2.20 è stata avvertita una fortissima scossa di terremoto ondulatorio che ha cagionato molto spavento. La scossa è stata pure avvertita, con maggiore o minore intensità a Frosinone, a Isnne, a Ceprano, a Tivoli.

Avezzano, 5. — Anche qui stanotte alle 2.15 è stata avvertita una violentissima scossa di terremoto che ha destato l'allarme nella popolazione Nessun danno.

Arpino, 5. — Anche stanotte alle 2.5 si è avvertita un'altra fortissima scossa di terremoto in senso sussultorio ondulatorio della durata di 3 secondi. Parte della popolazione presa dallo spavento si è riversata nelle vie.

Ceprano, 4. — Questa notte alle 2.09 questa popolazione presa da panico per una forte scossa di terremoto ondulatorio, durato 4 secondi con un'intermittenza di un secondo, si è riversata nelle piazze e sulle vie. E' disastroso il ripetersi di questi moti tellurici in questa ingrata stagione, facendoci vivere in continua trepidazione e spavento.

CROCE ✚ ROSSA

OBLAZIONI A FAVORE DELLA CROCE ROSSA

Somma precedente	L. 3.681.560,36
Soc. politica di M.S. « La Concordia » a Brooklyn N.Y.	320,00
Comitato Pro Croce Rossa e Famiglie dei richiamati di Detroit, Mich	6.639,15
V. Marzone per conto della Soc. Missanellese di M.S. in Utica N.Y.	135,00
Soc. Tripoli Marinai Italiani di Olneyville R.I. a mezzo di S.E. il Presidente del Consiglio	240,00
Sindaco del Comune di Cosa	100,00
Emilia Pasqualis per il Comitato delle Signore di Joannig	504,12
Comitato della Croce Rossa in Sondrio	605,80
Cav. Adolfo Dollero in Avana (Cuba)	137,80
Comitato pro Croce Rossa in Bancock per mezzo dei gentiluomo di Corte di S.M. la Regina	1.334,00
Italian Red Cross Association di Milford Mass (idem)	975,00
Società di M.S. Vittorio III di Providence (idem)	500,00
Comitato pro Croce Rossa formato dalle Società: Siciliana, Garibaldi Petralia Sottana in Newark N.Y.	3.021,60
Société de la Croix Rouge de Roumanie a Bucarest, per mezzo della Banca Commerciale Italiana	158,00
Scuola mista de Comune di S. Martino di Rovigo, per mezzo della sig.ra Mercedes Avanzini	8,00
Maria Borra Mastrigli, direttrice del Carnet Mondain	56,00
Comitato It. di Guerra in Buenos Aires	25.000,00
Ufficiali e l'equipaggio della R. Nave Misurata	382,00
Comitato d'Assistenza Civile in Longobucco	10,00
Iside Petro[illegible] Lallo per la IV Classe elementare di Termoli	5,00
	L. 3.721.475,32

TEATRI ed ARTE

AUGUSTEO

IV Concerto orchestrale Antonio Guarnieri.

Il m. Guarnieri che tanto e tanto meritate simpatie ha saputo guadagnarsi, ottenne anche ieri un vivo successo personale: alla fine del concerto il pubblico, abbastanza numeroso, rivolse al suo indirizzo unanimi calorosi applausi. Certo è che accoglienze ben più spontanee e festose avrebbe ottenuto il Guarnieri se pei suoi concerti avesse prescelto dei programmi più vari; la distribuzione sopratutto della musica apparve poco opportuna nei due concerti; esclusivamente di musica italiana moderna il primo: di musica esclusivamente francese il secondo.

Tutto questo non poteva a meno di stancare l'uditorio, che si stancò domenica scorsa e si stancò ieri.

La *Sinfonia fantastica* di Berlioz colla quale si aprì il concerto presenta eccezionale interesse, tanto maggiore, ove si pensi che scritta nel 1830 nella modernità dell'istrumentazione, nella ricchezza della polifonia, nell'ardire dei contrasti armonici, precede davvicino i più moderni innovatori nel campo strumentale e armonico. In complesso però la sinfonia apparve un poco prolissa; in special modo affaticò l'uditorio il terzo tempo – *scène aux champs*, sopratutto per il tempo eccessivamente largo tenuto dal Guarnieri.

Suscitò il consueto unanime consenso di approvazioni: *L'après-midi d'un faune* di Debussy, eseguito dal Guarnieri con somma nitidezza e lodevole senso della misura.

Interessante anche la *Rapsodia spagnola* di Maurice Ravel, un vero cesellatore della composizione musicale. Egli ha notevolissimi punti di contatto col Debussy; e questo forse ieri gli nocque. Certo è però che la sua *Rapsodia*, sopra un materiale tematico popolare e — può anche dirsi — poverissimo, è intessuta di eleganze armoniche, contrappuntistiche e strumentali squisitissime; il 2º tempo, intitolato la *Malaguena* — dalla caratteristica danza spagnola — è sotto questo riguardo un vero gioiello.

— Domenica concerto diretto da Vittorio Gui, il valentissimo e giovane direttore romano.

CONCERTO ITALIANO A LONDRA

◆ (S) **Londra**, 5. Al Teatro *Coliseum* ha avuto luogo una *matinée* organizzata dal Comitato *pro Italia* a favore del proprio fondo di soccorso.

Una folla enorme ha salutato con entusiasmo l'apparire dell'Ambasciatore marchese Imperiali, accolto al suono della Marcia Reale Italiana. Numerosi artisti inglesi hanno partecipato colle loro migliori produzioni. L'*Inno delle Nazioni* del maestro Verdi, diretto dal maestro Bocchi, è stato eseguito mirabilmente, suscitando l'ammirazione ed interminabili applausi.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

LUNEDI' 6 Dicembre — S. Niccolò

Leva il sole alle 7.23 — Tramonta alle 4.27

Leva la luna alle 7.15 m. — Tramonta alle 4.0 s.

L'Ave Maria suona alle 5.

Monoverbo

VA care VA

Spiegazione del giuoco precedente:

In-vent'a-rio - INVENTARIO

ASTE, APPALTI E CONCORSI

VIGEVANO - MUNICIPIO - 10 dicembre - Appalto dazio consumo per l'anno 1916.

CITTA' DI CASTELLO - MUNICIPIO - 20 Dicembre - Riassunzione dazio consumo quinquennio 1916-1920 - L. 80 mila annue.

S. FRATELLO - MUNICIPIO - 10 dicembre - Appalto dazio consumo quinquennio 1916-1920 L. 16.350 annue.

NOVARA DI SICILIA - MUNICIPIO - 10 Dicembre - Appalto dazio consumo quinquennio 1916-1920. L. 6 mila annue.

PIACENZA - INTENDENZA DI FINANZA - 11 dicembre - Appalto rivendita di generi di privativa n. 7 in Piacenza.

MINISTERO AGRICOLTURA - 11 dicembre - Fornitura della carta seguente:

Lotto n. 1. - Carta con e senza stampa dei campioni Bn B-bor (bleu). L. 410 mila.

Lotto 2. - Carta con e o senza stampa del campione C (giallo). L. 30 mila.

Lotto 3. - Carta continua del campione B-bis (bleu) L. 70 mila.

Lotto 4. - Carta continua del campione C-bis (giallo). L. 220 mila.

Lotto 5. - Carta con e senza stampa dei campioni A (verde), B (bigio), E (bianco), I (giallo arancio), L (rosa giallo), L-bi (giallo), M (ceserino consarto), N (grigio), O (rosa), P (bleu). L. 79 mila.

Lotto 6. - Carta senza stampa dei campioni F (castagnetto), G-1 e G-2 (paglia) e H (bruniolata). L. 220 mila.

MESSINA - AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE - 11 dicembre - Appalto lavori manutenzione tronco di strada provinciale compreso fra il ponte Zappardino e la Colonnetta n. 106 escluso il tratto compreso nella traversa di Gioiosa Marea ed il tratto nazionale Rivio per Capo d'Orlando e Rivio per Naso. Annuo L. 10.800, e per anni cinque decorrenti dal 1º gennaio 1916.

UDINE - INTENDENZA DI FINANZA - 17 dicembre - Conferimento rivendita privative in Magnanelo di Scuto.

SAMBIASE - MUNICIPIO - 23 dicembre - Appalto dazio consumo, quinquennio 1916-1920 - L. 30 mila annue.

FIRENZE - AQUILA - POTENZA - INTENDENZA DI FINANZA - 18 dicembre - Conferimento rivendite privative in Fontepagnano in Galeata, Firenze 240, [illegible], 183 - Pietole 13, e 78 - Davadola, Prato Fiesole 3.

S. AGATA MILITELLO - MUNICIPIO - 15 dicembre - Appalto dazio consumo quinquennio 1916-920 - L. 14 mila annue.

ROMA - OSPEDALI RIUNITI - 13 dicembre - Fornitura uova per l'anno 1916.

MINERVINO MURGE - MUNICIPIO - 13 dicembre - Appalto dazio consumo pel quinquennio 1916-1920.

FARANO - MUNICIPIO - 14 dicembre - Appalto dazio consumo quinquennio 1916-1920 - L' 4.100 annue.

MARCIANO DI ROMAGNA - 14 dicembre - Appalto dazio consumo quinquennio 1916-1920 - L. 25 mila annue.

POTENZA - INTENDENZA DI FINANZA - 18 dicembre - Conferimento rivendita privative in Tramutola.

[illegible] - Appalto e deliberamento definitivo dei lavori di manutenzione ordinaria per il quinquennio 1916-1920 della strada provinciale e Roccelletta Squillace e della lunghezza di metri 11,036,00 - L. 2060,80 Cauzione provvisoria L. 1000.

MESSINA - AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE - 18 dicembre - Manutenzione strada S. Fratello-Femina Morta. L. 2.192 annue per 5 anni.

GENOVA MUNICIPIO - 6 dicembre. - Appalto dei lavori per la preparazione di campi comunali sulla sponda destra del torrente Vallina ed opere accessorie - L. 1.200.000.

L'eredità americana

ROMANZO D'ALTRI TEMPI

VERSIONE ITALIANA DI E. V.

— Tutto è pronto; da anni, glie lo ripeto, ho lavorato al mio progetto, il più sublime che la mia mente abbia ideato. E' giunta l'ora di porlo in esecuzione. Su dunque, da bravo! la signora Taylor, ne sia certo, è al mondo di là! e quando anche dovesse accadere la più improbabile delle cose cioè il suo ritorno, essa non può prendere, secondo le leggi, che piccola parte della sostanza che il marito ha lasciato. Lo vede, signor Darvil lo spettacolo può incominciare.

Sulla faccia del giovane apparve il rossore dell'intimo sdegno ed i suoi occhi scintillarono quando, con voce ferma, disse:

— Basta, signor conte! Ella si inganna se crede che la gratitudine che io ben volentieri le avrei dimostrata in altro modo mi possa indurre a prender parte ad una azione che, in ogni caso, è una falsificazione. Ammetto che il signor Giorgio Taylor sia morto, ametto che la moglie di lui è l'erede, del quale io dovrei prendere il posto, non esistano più; ma tuttavia nè lei nè io abbiamo dei diritti all'eredità di un uomo che forse ha ancora dei parenti viventi ed ai quali la sostanza spetta di diritto. Non voglio più sentire tali proposte che mi offendono perchè mi danno l'impressione che ella stessa metta in dubbio la mia onestà!

Ciò detto Emilio prese il cappello e si avviò verso la porta.

— Bravo, bravissimo! esclamò il conte battendo le mani. Se lei non fosse un bravo scultore potrebbe anche essere un grande artista drammatico, perchè sa declamare bene e riscuotere gli applausi! ma l'ho lodato abbastanza e debbo dirle che ho compreso. Un milione è troppo poco per lei? Vuole un milione e mezzo? Non è così!...

— Si risparmi altre parole, signor conte, rispose Darvil in tono quasi minaccioso continuando ad avviarsi.

De Varreux lo afferrò per un braccio e gli sussurrò:

— Non perdiamoci in chiacchiere. Vuole due milioni!... l'affare è conchiuso ed io le rilascio una obbligazione scritta e legale!...

— Nemmeno per dieci milioni, nemmeno per un regno farei una cosa che mi denigrerebbe ai miei occhi! rispose Darvil con tale energia che il conte dovette accorgersi finalmente che il suo piano era reciso.

De Varreux divenne pallido dalla collera e le sue labbra tremavano in modo che non riesciva ad articolare sillaba!

— Io ora so quando lei ha fatto per me, signor conte e perchè, disse Emilio. Questo perchè distrugge tutto quello per cui io le vorrei essere tanto grato, come uomo come artista... Le prometto però solennemente di tenere segreto il nostro colloquio e vorrei che lei pure potesse dimenticarlo! Le somme che ho ricevute da lei gliele potrò forse restituire col tempo, ma le dico di non contare più sulla mia gratitudine. Se mi incontrerà in qualche luogo faccia come se io fossi per lei una persona sconosciuta...

Giunto alla porta si fermò.

De Varreux credette per un attimo che egli avesse mutato idea e gli mosse incontro, ma steso il braccio con atto di sprezzo esclamò.

— Mi lasci! nulla più di comune è fra noi. Se è possibile si penta perchè lei muove incontro alla rovina!

Il conte fissò il giovane artista che lasciava rapidamente la stanza, poi con i pugni stretti mormorò con voce rauca: « Giovane stolto! non è a me che si parla in tal modo senza pentirsene! »

XXIII.

De Varreux minacciava di rado, ma quando minacciava le sue minaccie non restavano incompiute, e disponeva di mezzi dei quali, soltanto coloro che erano iniziati nei suoi infami progetti si potevano fare un'idea.

Per stabilire sul da farsi passò la rassegna nella sua mente tutte le sue truppe ausiliarie che non erano poche.

Egli era presidente di una società segreta che aveva sparsi in quasi tutta l'Europa ed in parte dell'America i suoi agenti, a lor volta di continuo sorvegliati da spioni segreti. Certo erano necessarie grandi somme per pagare tutto quell'ingranaggio, ma da essi derivava molto denaro perchè le fini ed invisibili reti erano tese soltanto contro persone ricche e distinte.

Al conte riusciva facile trovare persone adatte al suo scopo ed appena queste erano in suo potere dovevano servirlo ciecamente. Uomini e donne di ogni età, dalle più variate condizioni e nazioni, dipendevano dai suoi ordini ed egli era così prudente ed energico nella direzione che mai l'autorità non aveva potuto formulare sospetti. Tra coloro che egli comandava si trovavano anzi talvolta persone che dovevano perfino figurare come impiegati di polizia e taluno che si fingeva sacerdote od ufficiale pensionato.

Se ad esempio un qualche giovane sottotenente perdeva al giuoco più di quanto non era in grado di pagare si trovava subito al lato uno che gli anticipava una grossa somma, e che bene inteso dopo qualche tempo gli chiedeva un servigio, come ad esempio, introdurlo in una od altra società. E così, via via.

Mentre de Varreux pensava al modo di potersi vendicare di Darvil si ricordò di due persone; madre e figlia, che avevano preso parte principale in un intrigo da lui inscenato.

Un uomo, molto ricco, certo signor La Croix; aveva incontrato un giorno una bella fanciulla che stava cercando qualche cosa. Le chiese gentilmente cosa avesse smarrito ed essa gli rispose che aveva perduto la borsa, aggiungendo che la madre l'aveva mandata a fare delle piccole spese e che se fosse tornata senza gli oggetti essa l'avrebbe maltrattata.

Il buon La Croix, che era sensibile per il sesso gentile, offrì tosto la sua borsa alla bella piangente che l'accettò con aria ingenua, a patto che avrebbe restituito i pochi franchi alcuni giorni dopo nel Parco.

Il signor La Croix si sentì poi molto lusingato quando la fanciulla, a nome Maria, l'assicurò che essa temeva tutti gli uomini, ma che lui gli aveva ispirato una grande fiducia, dato l'aspetto nobile e il contegno cavalleresco, come era descritto nei grandi [illegible]

Il signor La [illegible] incoraggiato quando, dopo avere incontrato per caso sulla strada della chiesa la piccola Maria; fu da questa pregato a prenderla sotto la sua protezione contro le vessazioni della madre, che – a quanto essa diceva – la voleva sposare ad un uomo ricco e perverso o cacciarla in un chiostro mentre essa non voleva altro che guadagnarsi il pane col lavoro delle proprie mani.

La Croix restò commosso fino alle lacrime. Conosceva molte famiglie rispettabili, e prese la risoluzione di presentare la sua protetta ad una dama che viveva in una villa nei dintorni di Bruxelles.

Egli scrisse allora a Marion:

« Cara signorina,

« Se lei vuole sul serio abbandonare la mamma venga domani alle cinque sulla piazza ove ci siamo parlati più volte. L'aspetterò per condurla in luogo sicuro. Il resto a voce.

suo fedele Enrico La Croix ».

Marion comparve infatti dinanzi al protettore e si appoggiò confidenzialmente al suo braccio. Era la fine di ottobre ed annottava. Ma quando la coppia stava per montare in una carrozzella comparve una donna accompagnata da due guardie che afferrò la fanciulla per le braccia.

— Oh, mio Dio! mia madre! balbettò Marion e cadde fra le braccia di la Croix al quale non restò altra scelta che sostenerla o lasciarla cadere per terra.

La donna coprì La Croix di rimproveri, dicendogli che aveva trovata la lettera da lui diretta alla figlia, che era infame il contegno di un uomo di età che consigliava ad una fanciulla di opporsi ai voleri di una madre; lo accusò di averla voluta rapire ed insistè perchè la seguisse.

(Continua)

La guerra in Europa

DIARIO

28 giugno 1914 – Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
26 » Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 » Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » Bombardamento di Belgrado.
1 agosto La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo-tedeschi.
» » I tedeschi occupano Lussemburgo.
2 » L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
3 » L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » Un incrociatore tedesco bombarda Libau, un altro Bona e Philippeville in Algeria.
5 » L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » Liegi è occupata dai tedeschi.
» » Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » Gli inglesi occupano la costa del Togo.
11 » Rottura fra Francia ed Austria.
» » Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi.
» » Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » La Germania cede alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
17 » Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » Vittoria tedesca in Lorena.
22 » I russi occupano Insterburg (Prussia)
» » Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » Battaglie di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
25 » Presa di Namur.
» » L'incrociatore tedesco *Magdeburg* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» » Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
26 » Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» » I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
28 » Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
29 Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
1 sett. Occupazione tedesca di Reims.
» » Vittoria russa a Leopoli.
» » Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
3 » I russi occupano Leopoli.
12 » Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per i russi.
» » Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
» » I franco-inglesi rioccupano Reims.
» » Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
8 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
» » Capitolazione di Anversa.
13 » I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
19 » 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagli inglesi.
» » Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
20 » Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
30 » Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » Gli incrociatori inglesi *Hawak* e *Hermes* affondati.
1 novem. Rottura delle relazioni diplomatiche tra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco-russo e nel golfo di Cesma.
» » Gli inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
» » Il grande incrociatore tedesco *Yorck* si affonda urtando in una mina propria.
3 » Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
26 » L'incrociatore inglese *Bulwark* salta in aria.
1 dicem. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
6 » I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » I serbi riprendono Belgrado.
16 » Navi tedesche bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 » Sottomarino francese affondato nell'Adriatico l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » L'incroc. inglese *Formidable* è affondato.
19 genn. 1915. Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra.
Scontro nel Mare del Nord fra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Bluecher* è affondato.
1-15 febb. Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei famosi Laghi Masuriani.
23 La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
4 marzo Il sottomarino tedesco «*U 8*» è affondato da una torpediniera inglese.
15 » Affondamento dell'incroc. tedesco *Dresden*.
18 » Tentativo della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible*, *Ocean*, *Bouvet* affondate.
14 aprile Volo di *Zeppelin* sulle coste inglesi.
25 » Forze anglo-francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, contrastato dai turchi.
27 L'incrociatore francese *Gambetta* è affondato da un sottomarino austriaco.
13 maggio L'incrociatore inglese *Goliath* è affondato nei Dardanelli.
23 Dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria. Alle ore 19 dello stesso giorno l'artiglieria austriaca apre il fuoco, senza risultati contro le nostre posizioni alla frontiera della Carnia.
24 » All'alba una controtorpediniera italiana attacca Porto Buso, e sbarca truppe che occupano la località facendo prigioniera la guarnigione. – *Raid* aero-navale austriaco contro la nostra costa adriatica. Piccoli scontri navali. Un sottomarino austriaco ed una torpediniera affondati. Alcune unità austriache danneggiate.
» » La Germania rompe le relazioni con l'Italia. Partenza degli Ambasciatori di Germania ed Austria-Ungheria.
» » Le truppe italiane avanzando oltre la frontiera austriaca, occupano, dopo fortunate azioni, varie località nel Trentino, nella Carnia e del Friuli.
27 *Raid* dell'aeronave italiana *M 2* su Sebenico – Occupazione di Grado.
30 » Un'aeronave italiana bombarda l'arsenale di Pola – Nostra squadriglia di *destroyers* cannoneggia il cantiere di Monfalcone.
1-7 giugno Le truppe italiane occupano le principali alture avanzando nel Trentino-Tirolo, nella Carnia e nel Friuli e varcano, con aspra offensiva il fiume Isonzo in diversi punti. – I nostri *destroyers* bombardano altre due volte, efficacemente Monfalcone, e un'aeronave bombarda per la seconda volta Pola.
9 » Occupazione di Monfalcone da parte degli italiani.
11 » Si annunzia che gli italiani presero da alcuni giorni Gradisca.
12-30 » Le truppe italiane in questo periodo, benchè ostacolate dal maltempo, hanno estesi le loro posizioni in vari punti oltre la frontiera del Tirolo-Trentino e della Carnia, e al di là dell'Isonzo.
7 luglio L'incrociatore *Amalfi* è silurato.
18 » Una divisione navale italiana bombarda la ferrovia di Cattaro, le opere militari di Gravosa e compie uno sbarco di ricognizione nell'isola di Giuppana. Al ritorno l'incr. *Garibaldi* è affondato da un sommergibile.
18-20 » Le truppe italiane avanzano sull'Isonzo nell'altipiano del Carso dopo una sanguinosa battaglia, catturando 2500 prigionieri e ingente materiale da guerra.
Occupazione italiana di Pelagosa.
31 » Gli austriaci che ripresero Leopoli, occupano Lublino, capitale della Galizia russa.
4 agosto I tedeschi occupano Varsavia.
11-13 » I sottomarini austriaci *U 12* e *U 3* sono affondati.
17-19 » Occupazione tedesca di Kovno e di Novo Georgevsk.
21 » Dichiaraz. di guerra dell'Italia alla Turchia.
24-27 Gli austro-tedeschi occupano Ossowiecz Brest-Litowsk e Olita.
2-4 settembre. I tedeschi occupano Grodno e Wilna
23 » Mobilitazione generale bulgara.
24 » Idem della Grecia.
5 ottobre Sbarco anglo-francese a Salonicco.
6 » Inizio delle operazioni austro-tedesche contro la Serbia.
12 » I bulgari attaccano i serbi. Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra della Francia e dell'Italia alla Bulgaria e di questa alla Serbia.
21 » Truppe francesi provenienti da Salonicco si uniscono a quelle serbe.
22 » Forze anglo-franco russe bombardano i porti bulgari sull'Egeo.
14 novem. La R. Nave *Piemonte* bombarda Dedeagatch.
30 » Le truppe tedesche ed austriache occupano la vecchia Serbia ed i bulgari gran parte della Macedonia, inseguendo i serbi nella loro ritirata verso l'Albania ed occupando Prizrend.
4 dicembr. Distaccamenti tedeschi e bulgari occupano Monastir già abbandonato dai serbi in ritirata.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO – 5 dicembre

Bollettino di guerra 193.

All'infuori di azioni di artiglierie e di scontri di piccoli riparti, non si ebbero, lungo tutta la fronte, avvenimenti meritevoli di speciale ricordo.

CADORNA

***

L'Agenzia Stefani comunica: Da più parti della fronte vengono segnalate violazioni alla Convenzione di Ginevra, da parte del nemico.

Il giorno 24 novem., nella zona di Plava, 5 nostri portaferiti, muniti dei prescritti segni di neutralità ben visibili uscivano dalle nostre trincee per raccogliere i militari rimasti feriti nel combattimento. Furono assaliti e fatti prigionieri dal nemico.

Da dichiarazione rilasciata da un militare austriaco preso prigioniero dalle nostre truppe in una successiva azione, risultò provato che l'ordine di catturare i nostri portaferiti era stato dato da un ufficiale di quell'esercito.

Il successivo giorno 27, sul basso Isonzo, l'artiglieria nemica lanciava 35 granate contro un caseggiato occupato dalla sezione Sanità della 16ª divisione, sul quale i prescritti segnali di neutralità erano perfettamente visibili da lontano. Furono feriti il maggiore medico comandante della Sezione, il sottotenente medico e 10 soldati di sanità.

Per i due fatti verrà presentata regolare denunzia al Comitato Internazionale della Croce Rossa in Ginevra corredandola dei documenti che provano le deplorate violazioni.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) *Uff. da* **Berlino**, 5. *Fronti occidentale ed orientale.* – Nessun avvenimento notevole.

FONTE FRANCESE.

Uff. da **Parigi**, 4 Ore 23 — Il cattivo tempo continuo ha ostacolato le operazioni. Cannoneggiamento intermittente in diversi punti della fronte. Si segnalano in Artois alcuni contatti di pattuglia. Lotta di mine abbastanza viva in Argonne, alla Haute Chevauchée e agli Eparges. Nella Woevre la nostra artiglieria con un tiro ben regolato ha demolito un grosso pezzo, che un osservatore aveva segnalato presso Woinville, ad est di Saint Mihiel.

Ufficiale da **Parigi**, 5, ore 15. — Niente da aggiungere al comunicato di ieri sera.

FONTE BELGA.

Uff. dall' **Havre**, 4 — Anche oggi il cattivo tempo ha ostacolato le operazioni sulla fronte belga. La nostra artiglieria è riuscita in parecchi punti a sconvolgere i lavori del nemico e ad impedirne la riparazioni, specialmente intorno ai posti tedeschi di Denthoren e di Cudstruyckenskerke. Le nostre batterie hanno efficacemente controbattuto l'artiglieria avversaria, del resto poco attiva, la quale aveva preso come obbiettivo le agglomerazioni della regione immediatamente ad ovest di Dixmude.

SCACCHIERE EST

FONTE RUSSA.

Uff. da **Pietrogrado**, 4 — *Fronte occidentale* — Un tentativo dei tedeschi nella regione di Dvinsk presso la fattoria di Schischkovo, a nord-ovest del lago di Sventen, è stato fermato dal nostro fuoco di fucileria. Sul rimanente della fronte la situazione è stazionaria.

Fronte del Caucaso — Nessun cambiamento.

SCACCHIERE SUD

FONTE GERMANICA.

◆ (S) *Uff. da* **Berlino** 5. *Fronte balcanica.* – Nei combattimenti presso Plevlie e nella montagna a nord-est di Ipek facemmo prigionieri. A sud di Prizrend truppe bulgare hanno raggiunto il nemico in ritirata e lo hanno battuto. Nella montagna di Jama ad est di Dibra ed a metà strada fra Kroova ed Ocrida retroguardie serbe sono state respinte.

Distaccamenti tedeschi e bulgari sono entrati a Monastir.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 4. — Comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito d'Oriente:

Il 3 corr. vi è stato un debole bombardamento alla stazione di Krivolak; scambio di alcune cannonate sul rimanente della fronte.

Il 3 corr., sulla fronte della Cerna, numerose ricognizioni nemiche sono state arrestate dalla nostra artiglieria. Cannoneggiamento nel settore ad est di Strumitza e sulla fronte britannica.

(S) **Parigi**, 5 — I giornali hanno da Atene: Si annunzia ufficialmente che nessun distaccamento è entrato a Monastir. Soltanto ufficiali tedeschi, bulgari ed austriaci sono entrati nella città ed hanno issato la loro bandiera sul palazzo del Governo.

◆ (S) **Parigi**, 5. Si ha da Atene: Si ha la convinzione che la campagna nei Balcani sarà ora condotta più energicamente allo scopo di arrestare l'avanzata dei tedeschi verso Costantinopoli. Da fronte francese si dichiara che il rafforzamento dell'intera linea Cerna-Krivolak continua, come pure quello delle posizioni all'est del Vardar, allo scopo di estendere la zona di protezione della ferrovia.

◆ (S) **Parigi**, 5. Il Municipio di Champigny e la lega dei patrioti hanno celebrato l'anniversario della battaglia di Champigny.

Nel pensiero dell'unione sacra, tutte le società di Parigi hanno partecipato a questa manifestazione, in occasione della quale parlarono Maurice Barrès, presidente della Lega dei patrioti, il Sottosegretario di Stato Albert Thomas, il pres. del Consiglio municipale di Parigi, Mithouard. Thomas ha interpretato il pensiero di tutti i francesi in questi termini:

«Niente pace prima che la nostra Alsazia-Lorena sia rientrata nell'unità francese; niente pace prima che i nostri infelici fratelli del Belgio e della Serbia non siano sicuri di ritornare nei loro focolari in completa indipendenza; prima che l'imperialismo tedesco ed il militarismo prussiano siano messi in condizione di non poter nuocere; niente pace prima che il regime de diritto fondato sulla vittoriosa unione degli alleati e rafforzato dalla libera adesione dei neutri non abbia abolito per sempre la violenza della guerra».

Una grande folla ha sfilato davanti al monumento commemorativo.

FONTI DIVERSE NON UFFICIALI.

(S) **Atene**, 4. — Si ha da Florina: I bulgari sono accampati in vicinanza della città di Monastir sulla posizione di Kriski. Una delegazione di abitanti di Monastir si è recata agli avamposti bulgari per avvertire le truppe che potevano entrare nella città. Un ufficiale bulgaro ha risposto che non aveva ordini di entrarvi e ha raccomandato agli abitanti di organizzare una guardia civile per il mantenimento dell'ordine.

I profughi serbi continuano ad arrivare a Florina in gran numero.

Sulla fronte francese vi sono stati cannoneggiamenti intermittenti.

Numerosi disertori bulgari, arrivati nel campo francese, hanno dichiarato che la gran maggioranza dei soldati bulgari ritiene la guerra terminata con l'occupazione della Macedonia serba. I soldati non vogliono continuare a battersi nell'unico interesse delle Potenze centrali.

Le nuove tasse sugli affari

La imposta sui proventi degli amministratori delle Società anonime e di quelle in accomandita per azioni furono come è noto, escogitate dal Governo con il decreto del 12 ottobre scorso.

L'imposta colpisce sia i cittadini che gli stranieri che in qualità di consiglieri di amministrazione di Anonime o di Società in accomandita per azioni, percepiscano compensi sotto qualsiasi forma, come compartecipazioni agli utili, assegni, medaglie di presenza, diarie, ecc. Non può disconoscersi che tale imposta non sia alquanto onerosa, specialmente se la si voglia innestare su quella di ricchezza mobile che colpisce gli stessi redditi che le Società distribuiscono ai membri dei loro Consigli di amministrazione.

Ciò premesso, le norme del decreto sono abbastanza chiare e non richiedono per ciò chiarimenti per una retta loro interpretazione.

Al contrario le modificazioni alle leggi per tasse sugli affari – una congerie di casi nei quali solo i tecnici possono raccapezzarsi – presentano alcune difficoltà. L'art. 1° aumenta le tasse fisse di bollo non inferiori a L. 0,60 su tutte indistintamente le carte destinate per gli atti civili, commerciali, amministrativi, giudiziali, e stragiudiziali, sui certificati ipotecari del casellario giudiziale e sulle bollette di dogana.

Il detto aumento quindi si applica, tra gli altri casi, ai seguenti:

a) alle tasse fisse d'importo non inferiore a cent. 65 riscosse mediante impiego di carta, compresa quella per certificati ipotecari e quella stampata per dichiarazione di deposito, per bancali d'affitto;

b) alle tasse riscosse con l'apposizione di marche da bollo a tasse fisse d'importo non inferiore a cent. 65;

c) alle tasse sui manifesti, polizze di carico e lettere di vettura provenienti dall'estero quando il peso complessivo della merce supera i 20 chilogrammi e alle tasse d'importo non inferiore a cent. 60 sulle bollette di dogana e di pagamento dei diritti marittimi riscosse dalle dogane;

d) alle polizze di carico e lettere di vettura fatte nel Regno relative alle spedizioni di più colli da oltre 20 a 120 chilogrammi, e per spedizioni di peso superiore, qualunque sia il numero dei colli;

e) alle tasse prenotate a debito;

f) alle tasse riscosse con l'apposizione di punzone di importo non inferiore a cent. 65, compreso il bollo sui registri ipotecari;

g) alle tasse fisse riscosse con l'apposizione del visto per bollo;

h) ai titoli del debito pubblico compresi quelli al portatore di capitale nominale eccedente le L. 100 pei quali la tassa di bollo è stata da ultimo graduata con l'art. 4 del decreto luogotenenziale 13 giugno 1915, n. 1024.

Tassa di bollo.

E' parimenti aumentata da cent. 65 a cent. 70 la tassa di bollo sui fogli dei registri ipotecari. Le tasse sui contratti di borsa non inferiori a cent. 60 a datare dal 21 ottobre sono aumentate da cent. 60 a cent. 70 e da lire 1,25 a lire 1,35.

Con l'art. 3 le tasse di bollo sulle bollette per pagamento di dazi e di contribuzioni dirette, devolute allo Stato, alle Provincie, ai Comuni ed alle Camere di commercio, anteriormente soggette al bollo di cent. 5 per pagamenti superiori, sono aumentate a cent. 1 se rilasciate per pagamenti inferiori a L. 1, e di cent. 5 per pagamenti inferiori a L. 1, a cent. 5 per pagamenti da L. 1 a L. 10 inclusive e per quelli superiori a L. 10 si segue la misura normale di aumento stabilita nella tabella annessa al paragrafo 2 dello stesso articolo.

Alle tasse graduate di questo paragrafo 2 debbono assoggettarsi le note, conti e fatture di qualunque specie purchè d'importo superiore. La tassa deve applicarsi, come ha dichiarato la Direzione generale degli affari, all'atto della loro emissione ed essa investe anche la quietanza contemporanea o successiva apposta nel medesimo foglio.

Alle identiche tasse vengono assoggettate tutte le altre bollette e quietanze, ricevute ordinarie, d'importo non superiore a L. 5 quando, bene inteso, non formino acconto o residuo di maggiori somme o valori.

Altrettanto si dica delle bollette per quietanza non ordinarie che non si riferiscono a pagamento di dazi o contribuzioni rilasciate per conto delle amministrazioni dello Stato, Provincie, Comuni, enti morali quando sono staccate dai registri a madre e figlie o rilasciate su moduli a stampa e che per l'art. 20 n. 9 della legge sul bollo erano prima soggette alla tassa fissa di cent. 10 qualunque ne fosse lo importo.

Nulla è peraltro innovato a quest'ultimo articolo per le bollette ivi menzionate e relative a pagamenti d'importo fino a lire 10 inclusive, per le quali continuerà a corrispondersi la tassa di cent. 10 anche se d'importo non eccedente le L. 5.

Il resto dell'art. 3 come anche l'art. 4 sono sufficientemente chiari.

L'art. 7 ha graduato la tassa di bollo sui vaglia cambiari emessi dagli ordinari istituti di credito (esclusi gli istituti di emissione) e da privati banchieri sotto forma di assegni bancari (assegni circolari) senza che con la persona che vi figura come traente, esista un precedente rapporto di conto corrente bancario, od un precedente atto e contratto che abbia generato a suo favore un credito di somma disponibile (art. 339 Cod. comm.)

La tassa fissa di bollo sul libro copia lettere si applica con decorrenza dal 1° novembre, non ai copialettere già incominciati, siano essi o non siano presentati al Giudice od al Pretore per la dichiarazione di cui all'art. 23 del Codice di commercio, bensì ai copialettere, che, sebbene già vidimati per il numero dei fogli che li compongono, non sono ancora stati posti in uso al 1° novembre; come pure ai copialettere che si vorranno usare dalla stessa data in avanti anche se non dichiarati agli effetti del citato articolo del Codice di commercio.

L'aumento colpisce anche le tasse di registro contemplate all'art. 24 secondo comma 51, 66 1° comma della tariffa annessa alla legge di registro e dell'articolo 5, ultimo capoverso, della legge 23 gennaio 1902 n. 25.

L'art. 15 ha raddoppiato le tasse fisse stabilite dalla prima e dalla terza parte della tariffa annessa alla legge di registro, prescrivendo inoltre che le dette tasse devono andare soggette all'aumento dei tre decimi oltre l'addizionale. In conseguenza il terzo decimo dovrà applicarsi anche alle tasse fisse sulle sentenze che finora erano soggette solo all'aumento di due decimi.

La tassa fissa per la vidimazione annuale del libro giornale è dovuta indipendentemente da quella stabilita dall'art. 38 della legge 23 aprile 1911, n. 509 che continuerà a riscuotersi nella misura di L. 2,70 per la prima vidimazione del libro-giornale.

L'art. 24 riguarda la tassa di bollo sui biglietti d'ingresso ai cinematografi.

Due importanti modificazioni ha portato questo articolo. Infatti, a modificazione del disposto dell'art. 2 del Regio Decreto legislativo 12 novembre 1914, n. 1233, ha assoggettato, a datare dal 20 novembre 1915, alla tassa di bollo di cent. 3 i biglietti d'ingresso.

Nulla invece ha variato quanto alla misura delle tasse da corrispondersi per i biglietti di prezzo inferiore al 15 centesimi.

Quanto al sistema di riscossione il decreto ha stabilito che la tassa può riscuotersi oltre che con marche, a mezzo di abbonamento.

Quanto alle modificazioni alla tariffa dei diritti catastali e alle tasse postali, telegrafiche, e telefoniche non c'è nulla da osservare in un commento riassuntivo come il presente.

Mercato del lavoro in Italia

Le seguenti notizie sono pervenute nel mese di novembre all'ufficio del lavoro (Ministero A. I. e C.) dai seguenti enti: Camere del lavoro, Federazioni di mestiere, Associazioni industriali ed agrarie, Camere di commercio, Uffici Municipali del lavoro, Cattedre ambulanti di agricoltura, Comizi agrari, Uffici di collocamento.

PIEMONTE. — *Casale Monferrato.* Disoccupazione nell'industria della calce e dei cementi.

LOMBARDIA. — *Cremona.* Grave disoccupazione fra i braccianti, i muratori ed i falegnami. E' diminuito il lavoro nell'industria dei cappelli. — *Soresina.* Disoccupazione fra i braccianti, i muratori, i falegnami, i facchini e le filatrici. — *Busto Arsizio.* Disoccupazione nell'industria edilizia. — *Lodi.* Lavoro abbondante nell'industria tessile. Disoccupazione fra i tipografi. *Stradella.* Lieve disoccupazione fra i contadini.

VENETO. — *Dueville.* Lavoro normale nelle varie industrie. — *Pordenone.* Aumento di lavoro nelle industrie tessili. Scarso lavoro nell'industria edilizia ed in quella del legno.

EMILIA. — *Cesena.* Diminuzione di lavoro nell'agricoltura e nell'industria edilizia. — *Modena.* Sono state fatte ore straordinarie di lavoro nell'industria metallurgica. — *Carpi.* Lavoro abbondante nell'industria delle pelli ed in quella delle calzature. Continua la disoccupazione, pur essendo aumentato il lavoro nell'agricoltura, nell'industria edilizia, poligrafica e nell'industria dei cappelli. — *Piacenza.* In città in tutte le industrie il lavoro è abbondante; solamente

Rassegna di varia cultura

SLAVOFILISMO E PANSLAVISMO

Gli avvenimenti storici che si vanno maturando attraverso la realtà sanguinosa dell'immane conflitto europeo sono senza dubbio destinati a rinnovare le vecchie forme delle concezioni politiche, a plasmare nuovi ordini e gerarchie di valori umani. Sin d'ora è possibile forse intravvedere quali siano per essere le sostanziali innovazioni che ai grandi problemi politici riserva l'avvenire prossimo. Ma noi vogliamo fare, per ora, solamente una modesta rassegna di fatti e di dati.

E cominciamo con l'esaminare lo sviluppo storico dell'imperialismo russo, che ha avuto due forme: slavofilia e panslavismo.

***

La slavofilia non altro fu, sin dalle sue origini, che un movimento di reazione alla civiltà occidentale, opposto all'indirizzo dato da Pietro il Grande alla società russa. Il partito slavofilo, che poi venne chiamato anche «nazionale», iniziò la sua azione coll'attaccare i principii direttivi dell'opera del grande imperatore, riattaccandosi all'ideale moscovita d'Ivan III, Ivan [illegible]

russa. Sin dal suo inizio guadagnò presto la simpatia universale; ed ebbe il massimo rigoglio dopo l'esito non lieto della guerra di Crimea. Khomiakof e Kiriewski furono i suoi filosofi, Valujef e Pogodin i suoi storici, Tiutscef ed Aksakof i suoi poeti. Ma costoro erano gli utopisti; il loro sogno di ricostituzione storica della razza russa era romantico. Più pratiche, più limitate, più prudenti furono le idee poi propugnate da D. Tolstoi, da Pobedonotsef e di Katcof. Katcof fu il grande organizzatore del partito slavofilo. Polemista formidabile, dialettico stringente, uomo di profonde convinzioni e di decisa azione, egli fu il grande assertore dell'idea slava. Ebbe un momento di celebrità anche fuori dei confini russi, dal 1881 al 1887, durante il periodo della sua maggiore attività. Iniziò la sua attività giornalistica muovendo in guerra contro il nihilismo; e passando poi a ricercare le cause da cui originò la mala pianta attaccò violentemente i «zapadniki» – occidentali; (così chiamaronsi quelli contrari alla tendenza slavofila). La sua non era sottile polemica raziocinatrice, non pacato esame di fatti e di idee: era un'irruente e magnifica violenza verbale, che non rifuggiva dalle ingiurie, dalle diatribe violente, e non risparmiava i sarcasmi. Fu considerato il grande animatore della razza. I suoi magistrali articoli, comparsi sul «Russki Viesnik» e sulle «Moskowskie Viedomosti» furono poi riuniti in opuscoli e lanciati a migliaia di copie fra il popolo. La sua idea predominante era che la Russia traversava un periodo di rivoluzione, rivoluzione falsa, artificiale e che avrebbe portato il paese a fatale decadenza sociale e politica. Per lui, tutto ciò che costituisce una conquista dei tempi moderni, è frutto purulento di una civiltà in distruzione. Così le istituzioni liberali, [illegible]

in una diminuzione dello tzarismo, causa del principio vitale della nazione russa.

Ma in politica e l'assoluto non si comprende e come asseriva il Taine; e Katkof e i suoi seguaci erano troppo assolutamente teorici per essere chiamati ad esercitare un'azione politica fattiva e duratura. Ciò nonostante non si possono negare i meriti del partito slavofilo. L'avere contribuito all'abolizione della servitù della gleba è tale benemerenza da far perdonare agli slavofili gli eccessi patriottici e le inconsiderate violenze verbali. Così per l'aver ridestato la coscienza nazionale russa e l'aver dato impulso agli studi storici e politici.

***

Una dottrina politica che ha grande affinità colla slavofilia, e che spesso con questa si confonde da chi non è troppo al corrente delle cose russe, è il panslavismo. Tutti i panslavisti sono slavofili, ma non tutti gli slavofili sono panslavisti. Sono diversi gli atteggiamenti teorici, e differente per conseguenza è l'attività pratica che esplicano i seguaci delle due tendenze. Già il Carletti, uno dei nostri migliori consoli, che, secondo il buon uso antico, accoppia la sagacia diplomatica alla consuetudine dei buoni studi, mise in rilievo nel suo bel libro su «La Russia Contemporanea» uno dei criteri distintivi: lo slavofilismo rappresenta la ribellione dello spirito russo al contatto della civiltà occidentale, mentre il panslavismo è piuttosto un'insurrezione contro la dominazione della razza germanica sulla razza slava. Ma altre differenze possono notarsi, specie in riguardo ai mezzi coi quali i seguaci delle due tendenze vorrebbero attuare la rigenerazione della nazione russa.

Dal [illegible]

Aksakof il giornale *Dien*, che divenne l'organo del nuovo orientamento politico nazionale propugnato dai maggiori uomini dell'epoca: Pogodin, Kocelef, Tiutcef, Khomiakof. Scopo apparente del partito era di aiutare i popoli di razza slava a liberarsi dal giogo straniero, più con l'appoggio morale e i soccorsi pecuniari che in altro modo: lo scopo vero, l'ideale ultimo, quello di riunire in un solo grande organismo politico gli sparsi frammenti della razza slava. In fondo, il sogno non era nuovo. Già nel secolo XVII, il poeta Krigianitz ne era apostolo convinto, quando invitava in liriche accese lo Zar a «vegliare su tutti i popoli slavi, e a prendere cura, come un buon padre, dei figli dispersi». E nel 1830 Giovanni Kollar magnificava lo storico vincolo ideale che riunisce in un sol corpo le membra disperse della grande razza, e cantava in versi alati «la patria di tutti gli Slavi, che per monti «e piani si stende dall'Athos sino alla Pomerania, «dalle pianure di Slesia fino a Kossovo, da Costanti«nopoli fino a Pietroburgo, dagli Urali fino ai Car«pazi...» (1)

Quale fu l'azione pratica del partito panslavista? Fu essa adeguata alla grandezza del gran sogno imperiale? – Non è da mettersi in dubbio che alla esaltazione verbale dei primi assertori di esso non corrispose affatto l'organizzazione pratica e fattiva. Il che è facilmente spiegabile. Il movimento panslavista, fu, specie nei primordi, di natura essenzialmente letteraria. I suoi maggiori assertori eran difatti, per buoni tre quarti, o poeti, o romanzieri, o cattedratici; gente retorica, insomma.

Tuttavia non si rimase sempre nell'empireo platonico dell'astrazione. L'esposizione slava che si tenne a Mosca nel 1867 fu l'affermazione più ardita del nuovo partito. Parteciparono ad essa Tzechi, Serbi, Croati, Galiziani; si astennero i Polacchi volontariamente e i Bulgari per necessità, essendo soggetti alla Turchia, sotto un regime che non consentiva troppo le pericolose manifestazioni sentimentali. Ci fu, allora, una grande e pomposa accademia di retorica ultra nazionalista: ma le accademie non fanno nè bene nè male, e la cosa restò lì.

Un'altra dimostrazione della vitalità del nuovo partito s'ebbe a Praga, nel 1868, in seguito al rifiuto dell'Austria di costituire un regno czeco a somiglianza dell'ungarico. In quell'istesso anno assunsero carattere spiccatamente panslavista le feste che allora ebbero luogo per l'inaugurazione del monumento a Giovanni Huss — Infine il più grande, ma anche l'ultimo trionfo del panslavismo fu la guerra russo-turca del 1878, intrapresa per liberare i fratelli slavi dal giogo musulmano; i fatti che ne seguirono sono troppo noti perchè siano qui ricordati.

Ma da allora l'entusiasmo per le idee panslaviste andò progressivamente declinando. Il popolo russo si venne accorgendo che, nonostante l'amplificazione letteraria degli esaltati, il sogno del panslavismo costituiva un miraggio illusorio, storicamente chimerico e praticamente irraggiungibile; e che inoltre poteva condurre ad una politica poco realistica e lontana dai grandi e vitali interessi della nazione russa. E poichè il popolo russo è in fondo eminentemente pratico, più non volle, nel suo tradizionale buon senso politico, assumersi la generosa ma fastidiosa parte del Don Chisciotte della razza slava.

(1) Il panslavismo del Kollar escludeva però l'idea di una vera e propria unione politica dei popoli Slavi ma propugnava solamente l'unione morale dal punto di vista della lingua e della cultura. Questa era la sostanza viva del programma del Kollar esposto in un [illegible]

nell'industria edilizia e nel bracciantato lieve disoccupazione fra i braccianti, i muratori ed i fornaciai.

TOSCANA. — *Prato.* Continua la disoccupazione fra i muratori, i falegnami, i sarti, i fabbri, i tipografi ed i facchini.

MARCHE. — *Jesi.* Continua il lavoro abbondante nell'industria tessile. Esiste disoccupazione fra i falegnami i calzolai, i sarti ed i braccianti. — *Fermo.* Disoccupazione parziale nell'industria delle calzature ed in quella del vestiario. Esiste grave disoccupazione nell'industria edilizia e nell'industria del legno. — *Macerata* Si lamenta disoccupazione fra i falegnami, i sarti, i muratori, i manovali ed i tipografi.

UMBRIA. — *Foligno.* Sono state fatte ore straordinarie di lavoro nell'industria metallurgica.

ABRUZZI. — *Castellammare Adriatico.* Lavoro normale nell'agricoltura e nelle varie industrie.

CALABRIE. — *Reggio Calabria.* Disoccupazione fra i muratori ed i falegnami.

SICILIA. — *Girgenti.* Diminuzione di lavoro nell'industria del legno e nell'industria delle calzature. Disoccupazione nell'industria edilizia.

SARDEGNA. — Iglesias. Lavoro normale nelle varie industrie. Sono state fatte ore straordinarie di lavoro nell'industria mineraria.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — S. M. la Regina fece ieri distribuire ai 23 asili dei figli dei richiamati, dei quali Ella sorveglia l'andamento, tutta la selvaggina ricavata dall'abbondante caccia che ebbe luogo sabato nella R. tenuta di Castel Porziano.

VATICANO — *Il Concistoro di oggi.* — Oggi dunque, come fu annunciato alle ore 10, nella « Sala del Concistoro » che si trova nell'appartamento pontificio dopo la Sala Clementina S. S. Benedetto XV terrà il Concistoro Segreto per la nomina dei nuovi Cardinali, del Cancelliere di S. R. Chiesa, dei Cardinali Vescovi suburbicari di Porto e S. Rufina, e di Albano, e per la nomina di Vescovi italiani ed esteri, nonchè per l'annuncio di quelli nominati per Breve dall'ultimo Concistoro ad oggi.

E' questa la prima volta che Benedetto XV tiene Concistoro solenne ossia con nomina di Cardinali, avendone tenuto già un altro ma solo per la nomina dei Vescovi.

Il S. Collegio non conta infatti finora nessun cardinale nominato da lui.

— *I neo Cardinali.* — Iersera alle ore 23.50 è arrivato a Roma da Genova mons. Giovanni Cagliero, Arcivescovo titolare di Sebaste che ha preso alloggio nell'Istituto Salesiano del S. Cuore in via Marsala. Gli altri neo Cardinali hanno preso alloggio come appresso: mons. Giulio Tonti al palazzo Cerasi in via del Babuino; mons. Alfonso M. Mistrangelo, arcivescovo di Firenze al Collegio Calasanziano in via Toscana; mons. Giorgio Gusmini Arcivescovo di Bologna al Pontificio Seminario Romano Maggiore.

Abbiamo già detto dove riceveranno per le visite di « calore » che avranno luogo oggi (6) e domani.

Col consueto cerimoniale i « biglietti » di comunicazione dell'elevazione alla Sacra Porpora saranno portati ai neo-Cardinali nell'ordine seguente: Mistrangelo Tonti, Gusmini e Cagliero.

Ieri Sua Santità ricevette in private udienze monsignor Boggiani, Arcivescovo titolare di Edessa, Assessore della Congregazione Concistoriale, col Sostituto mons. Rossi; mons. Touchet vescovo di Orleans; mons. Oberti Vescovo di Saluzzo; mons. Regine, Vescovo di Nicastro; mons. Grassi, Vescovo di Tortona; il rev. D. Guglielmo Caffiero.

Il Ministro del Cile. — Il Ministro del Cile presso la S. Sede, don Raffaele Errázuriz Urmeneta, da alcuni giorni si trova alla clinica del dott. Bastianelli, dove ha dovuto subire una operazione assai difficile e dolorosa. La grave operazione che richiederà in seguito una lunga convalescenza, ha avuto esito felice e l'illustre infermo viene progressivamente migliorando.

Il Papa ha voluto sempre informarsi del suo stato di salute e il giorno dell'atto operativo ha celebrato una Messa per implorare l'esito felice dell'operazione.

Per il ricovero di mendicita'. — Lo statuto organico vigente dell'opera pia « Ricovero di mendicità » in Roma, stabilisce che il Consiglio di amministrazione sia così composto: due consiglieri nominati dal Ministero dell'Interno su proposta del Prefetto, due nominati dal Consiglio comunale, due da quello provinciale, due dalla Congregazione di carità, uno dal consiglio della società contro l'accattonaggio, ed uno dai dieci consiglieri predetti a scelta fra le persone che abbiano coi loro mezzi o con l'opera loro giovato all'Istituto. I consiglieri durano in carica un triennio e si rinnovano per un terzo ogni anno; nei primi due anni la scadenza sarà determinata dalla sorte. Tanto il presidente quanto i consiglieri non possono essere rieletti, senza interruzione, più di una volta.

I rappresentanti del Comune in detto consiglio di amministrazione sono i signori: Maspes cav. Basilio, eletto il 27 luglio 1914; Ballerini cav. rag. Augusto, eletto il 30 dicembre 1914;.

Essendo stati i suddetti signori nominati in sostituzione di consiglieri eletti il 6 giugno 1913, il Consiglio comunale dovrà deliberare per confermarli o sostituirli.

Conservatorio femminile di S. Caterina della Rosa. — Il Decreto 30 marzo 1876 dispone che l'amministrazione del Conservatorio di S. Caterina della Rosa ai Funari sia retta da una Commissione da eleggersi dal Consiglio comunale, anche tra estranei al Consiglio stesso. La Commissione è composta di tre membri i quali durano in carica un triennio e si rinnovano per un terzo ogni anno. Nei primi due anni la scadenza è determinata dalla sorte, in seguito dall'anzianità.

La Commissione suddetta è attualmente composta dei signori: Berti cav. Vincenzo eletto il 14 febbraio 1913; Caldesara avv. Ricardo eletto il 27 luglio 1914; in sostituzione del comm. Trompeo, eletto il 5 gennaio 1914; Pierantoni avv. Pietro eletto il 31 maggio 1915.

Andando a decadere quest'anno per anzianità il cav. Berti, il Consiglio dovrà deliberare per confermarlo o sostituirlo.

Per la carta dei giornali. — Una Commissione di editori di giornali è stata ricevuta ieri dai Ministri delle Finanze e dell'Agricoltura, ai quali vennero esposte le difficili condizioni in cui si trovano per l'enorme e continuo aumento di prezzo della carta e il pericolo che la fabbricazione possa essere sospesa, come ha dichiarato qualche cartiera.

E' noto che le materie prime essenziali per la fabbricazione della carta da giornali sono la cellulosa e il carbone — che vengono in gran parte dall'estero.

La Commissione ha esposto gli urgenti provvedimenti che occorrono e i due Ministri hanno assicurata la Commissione della loro massima sollecitudine.

Noi riteniamo che le difficoltà possano essere superate con un po' di avvedutezza e buona volontà. Avvertiamo tuttavia i nostri lettori, che avendo preso in tempo opportune precauzioni, potremo soddisfare a tutte le esigenze del servizio.

Araldo telefonico. — Quest'oggi gli abbonati saranno collegati alle 21 col *Teatro Nazionale.*

In suffragio di Juanita Capella. — Una messa funebre in suffragio dell'insigne artista, di canto Juanita Capella, verrà celebrata oggi 6 dicembre — trigesimo della morte — alle 11 ant. nella Chiesa di S. Marcello al Corso. La famiglia invita ad assistervi amici ed ammiratori.

I lavori parlamentari e l'Araldo telefonico. — Con la riapertura dei lavori parlamentari l'*Araldo telefonico*, il simpatico giornale parlato ha aumentati i propri servizi giornalistici.

Gli abbonati rimanendo a casa possono tranquillamente di ora in ora, udire ciò che si svolge alla Camera dei Deputati.

Uno speciale servizio telegrafico e telefonico — d'accordo con numerose Agenzie italiane ed estere — informa gli abbonati dell'Araldo di tutto ciò che avviene nel mondo. Particolare cura della Direzione sono i comunicati di guerra che interessano vivamente il pubblico.

Col prossimo anno l'*Araldo telefonico* riorganizzerà ampliamente i propri servizi. Tutte le sere gli abbonati sono collegati coi teatri della città.

Se potrà ritornare dal Quartiere Generale padre Carmelo da Potenza Liri, quest'anno durante la novena di Natale, gli abbonati dell'Araldo potranno udire speciali conferenze di assoluta attualità, permesse e autorizzate dal Santo Padre.

Il prezzo dei fiammiferi aumenta. — L'Associazione fra i rivenditori italiani di privative comunica: « In seguito alla nuova tassa sui fiammiferi, e sino a che dalle fabbriche non verranno fatti nuovi confezionamenti, i rivenditori venderanno le scatole tassate con tre centesimi di bollo al prezzo di 12 centesimi e quelle tassate con bollo da 4 centesimi le venderanno a 15 centesimi ciascuna. »

Alle tombe dei garibaldini al Verano. — Numerosi soci del Fascio Garibaldino italiano si sono recati ieri alle 10 al Campo Verano per deporre corone sul le tombe dei garibaldini.

Pacchi spediti al fronte. — Il « Corredo del Soldato » ha distribuito e ricevuto a tutta domenica 5 Dicembre 97 mila panzuole, 19088 capi singoli di biancheria ed affini, 20455 capi singoli di maglieria ed affini 509 capi di pellicceria. Nell'ultima settimana furono spediti 182 pacchi postali gratuiti a singoli combattenti, contenenti ognuno il corredo tipo del Comitato. Sono così complessivamente 3401 consimili pacchi spediti a mezzo della posta a tutta Domenica 5 corr. Rimangono tuttavia giacenti oltre 1200 prenotazioni, e le nuove domande continuano.

Il Comitato ha posto in lavorazione per supplire a tanto bisogno oltre quattro quintali di lana provvista a proprie spese, distribuendola parte a lavoro gratuito e parte a lavoro a pagamento. Le offerte per quanto confortanti, sono tuttavia sempre inadeguate ai bisogni. Necessita intensificare in questo momento di massimo bisogno ogni sforzo.

La produzione diretta di lana del Comitato è ora completamente sistemata con tipi propri grigi chiari, completamente sgrassati a L. 13 il kg. e semigrassi a L. 12 La sede del Comitato (Via Fontanella di Borghese 56 B. - Palazzo Ruspoli) sta aperta tutti i giorni anche festivi dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Per la mensa di Natale ai soldati combattenti. — Tutti coloro che vogliono contribuire all'opera del Comitato dei sodalizi commerciali, offrendo casse per l'invio dei doni, telefonino ad uno di questi numeri: 83-70, 23-96, 10-89 e sarà subito provveduto per il ritiro.

Domani lunedì sarà iniziata la raccolta dei doni con carri e *camions*, che gireranno nei vari quartieri della città; i magazzini di deposito sono in via del Gesù 58. Il Comitato ha pure preparato un certo numero di pacchi assortiti del costo di L. 1.50; ad ognuno è unita una cartolina doppia per l'invio di saluti ed auguri e per la risposta del soldato, che riceverà il pacco.

Nessuna lode ci sembra sufficiente alla nobilissima iniziativa dei nostri commercianti e non è da dubitare che l'esito sarà eccellente: il gran cuore di Roma risponderà con larga generosità a questo nuovo appello al suo inesauribile patriottismo al suo grande amore per coloro che combattono.

Derrate alimentari a prezzi di produzione. — Sotto la presidenza dell'on. Patrizi, si è adunato per la seconda volta il Consiglio di Amministrazione della nuova Cooperativa « Prestanze Agrarie » nella sua sede al Corso Umberto I, N. 271 e si è stabilito d'iniziare subito il lavoro di vendita (al mezzo dettaglio) direttamente alle famiglie, limitatamente per ora ai generi seguenti: patate, fagioli, riso (nella quantità minima di 20 kg.) e zucchero sia raffinato in quadri, sia semolato, (nella quantità minima di 10kg).

Le famiglie romane che intendono profittare dei vantaggi offerti dalla nuova Coop. Laziale, la quale, giovandosi dell'aiuto delle altre Coop. Agricole italiane, che hanno già avviato i loro soci ed organizzare la vendita diretta ai consumatori dei loro prodotti, potrà tenere i prezzi di vendita presso a poco allo stesso livello dei prezzi di produzione, potranno fin d'ora prenotarsi per quella quantità delle indicate derrate agricole che vorranno, presso la sede della Società al Corso Umberto I, N. 271 (telef. dello Stato 63-56).

Un tenente delle guardie promosso capitano. — Il tenente delle guardie di Città, Raffaele Pastorino, intelligente e operoso ufficiale, che da parecchi anni presta servizio nella capitale, è stato per meriti speciali promosso capitano.

Comanderà la III^a compagnia di Roma.

Nuovo treno cacciatori. — La Società cacciatori Roma e provincia comunica che, in seguito alle sue attive pratiche, le Ferrovie dello Stato hanno accordato che da oggi a tutto il 31 maggio il treno merci 5023 faccia servizio viaggiatori di III^a classe e cani da Roma a Civitavecchia con partenza da Roma-Termini alle ore 3 - Tuscolana 3,40 - Trastevere 4.

Per norma dei viaggiatori i biglietti debbono essere fatti sul treno col pagamento in più del diritto fisso di cent. 10.

Un progetto di riforma per la N. U. — L'ing. Annibale Sprega, assessore comunale annunziava al Consiglio comunale un grande progetto, da lui ideato e compilato, con la collaborazione del direttore dell'ufficio competente, per la riforma del servizio di Nettezza Urbana.

Ieri poi alle 15 lo stesso ing. Sprega, spiegava, con una lucida conferenza, il suo progetto, destinato a recare notevolissimi miglioramenti al servizio ed anche ragguardevoli vantaggi economici al bilancio comunale.

Un vantaggio indiscutibile riscontriamo infatti I romani, quando ridotta la vasta plaga oggi malarica, che corre fra la Magliana e Ponte Galera in un immenso orto comodamente irrigabile, e congiunta a Roma da un bene organizzato servizio tramviario, che permetterà ai prodotti di affluire celeremente e direttamente sul nostro mercato, i prezzi saranno più miti e la qualità dei prodotti stessi sarà migliore. Notevolmente migliore poichè concimata con i terricciati forniti dallo stabilimento comunale che curerà il razionale smaltimento delle immondizie a breve distanza dalla zona bonificata.

Di questa opera, che è oggi soltanto allo stato di progetto, ha ieri parlato per oltre due ore l'ing. Sprega illustrandone tutte le parti, ponendone in evidenza tutti gl'indiscutibili vantaggi che pur al Comune deriveranno. Infatti mentre fino ad oggi sul bilancio comunale, la Nettezza Urbana pesa con un passivo di due milioni di lire, le previsioni del preventivo fatto dall'assessore Sprega danno certo un attivo di Lire 172.500, cioè un guadagno certo per il Comune di 2.172.500 all'anno.

I maggiori problemi agrari del momento. — Sotto la presidenza dell'on. Raineri, si è riunito il Comitato agrario nazionale, presenti i deputati Agnesi, Benaglio, Caron, Cassin, Cavazza, Centurione, Ciocci, Di Mirafiori, Frisoni, Fumarola, Gerini, Giovanelli, Alb., Grabau, Grassi, Hierschel, Ottavi, Pallastrelli, Parodi, Patrizi, Pietriboni, Salterio, Sarrocchi, Sioli-Legnani, Valvassori-Peroni e Zaccagnino.

Il Comitato si è trovato d'accordo nel chiedere provvedimenti al Governo per un opportuno coordinamento di rapporti fra il potere esecutivo e le rappresentanze degli agricoltori ai fini degli approvvigionamenti per l'Esercito e per assicurare il normale e progressivo sviluppo dell'industria agraria anche nelle attuali contingenze.

Sulla questione particolare dell'incetta dei foraggi per l'Esercito, ha fatto voti che essa venga senz'altro effettuata col mezzo delle Commissioni provinciali, già istituite per la fornitura dei bovini.

Il Comitato ha ritenuto poi doversi raccomandare la concessione del sussidio governativo anche alle famiglie dei piccoli proprietari chiamati alle armi, per i quali il possesso non sia che un mezzo di lavoro.

Occupandosi della richiesta fatta dagli industriali della seta per ottenere il divieto di esportazione delle sete ritorte e filate, il Comitato, considerando le gravi conseguenze che tale provvedimento arrecherebbe all'industria dell'allevamento dei bachi, ha espresso l'avviso che il Governo non consenta di adottarlo.

Infine, presa conoscenza, su relazione dell'on. Raineri, di quanto il Comando Supremo dell'Esercito ha fatto nell'interesse dell'agricoltura con la istituzione di speciale Ufficio agrario avente azione nelle nuove terre conquistate, ha dato incarico al Presidente di esprimere al Generale Cadorna il proprio vivo compiacimento.

Conferenza. — Ieri, in una sala dell'Associazione della stampa per invito della presidenza generale della Lega Navale Italiana, il prof. Paolo Orano, ha tenuto una conferenza sul tema « Colei che siede sovra l'acqua Alla fine l'oratore fu molto applaudito.

Pro lana ai soldati. — Nella sala del Ricreatorio *Adelaide Cairoli*, posdomani, mercoledì, avrà luogo una recita di beneficenza e concerto a favore del Pro Lana. Si darà per la prima volta *Amore e gloria* lavoro di attualità del signor Brogi Angelo, seguito da trattenimento musicale sotto la direzione del sig. Brogi stesso

Suonerà la banda del ricreatorio stesso. Il lavoro artistico sarà diretto dal signor Masi, con la cooperazione di distinte signorine e giovani che si prestano gentilmente.

Un albero di Natale per i figli dei richiamati. — Avvicinandosi le feste natalizie, il Comitato femminile « Per la nostra Italia » ha deciso di fare per i settanta bambini — figli di richiamati — accolti a sua cura nei locali del Ricreatorio Popolare di Trastevere il tradizionale Albero di Natale; e ciò non solo perchè i figli dei nostri soldati possano sentir meno viva l'assenza del babbo nella festa famigliare — ma interpretando in ciò il desiderio di ogni capo di famiglia combattente o ferito — anche per sollevare il morale delle famiglie e alleviarne le tristezze.

Così, a tal scopo la vigilia di Natale, nei locali del Ricreatorio popolare di Trastevere, il Comitato per *la nostra Italia* procederà alla distribuzione dei doni dell'Albero che consisteranno non soltanto in giocattoli per i bambini, ma in tanti bei cesti contenenti il pranzo di Natale per tutta la famiglia di ogni piccino.

Il barone Arturo di Castelnuovo che generosamente sussidia l'Asilo della *pro nostra Italia* sosterrà del proprio la non lieve spesa della buona, simpatica iniziativa.

« Societa' e scuole socie perpetue della Croce Rossa ». — In questi ultimi giorni al Comitato di Propaganda sono in continuo aumento le inscrizioni a socio perpetuo della Croce; Rossa; e, cosa notevole, non sono solo i singoli individui ma anche gli enti pubblici e privati che s'inscrivono.

Diamo qui l'elenco più recente delle Società e delle Scuole che si sono inscritte: Società Italiana per la fabbrica di Alluminio, Soc. Italiana di Elettrochimica, Società Italiana per la fabbricazione dei Prodotti Azotati, Soc. Italiana del Carburo di Calcio, Società Generale di Cinamica, Società Anonima Romana del Cemento armato.

Il Dott. Agrestoni, poi, ha inscritto a socio perpetuo il personale delle Tramvie e delle Ferrovie della Roma-Nord.

La Società di Mutuo Soccorso *Bruno Chimirri* delle tre provincie calabre residenti in America (Cleveland Ohio) si è fatta socia perpetua versando per la Croce Rossa L. 500.

Fra le nuove scuole di Roma che si sono inscritte socie perpetue va annoverata la 5^a Classe, Sez. A, della Scuola *Carlo Armellini* (Piazza Maddalena) diretta dal Maestro Emanuele Folchi.

— Centotrentuno impiegati del Ministero della Guerra, seguendo l'esempio degli impiegati di altri ministeri, si sono inscritti con alto senso di patriottismo alla nobilissima istituzione. Promotore delle inscrizioni in massa è stato il Cav. Uff. Attilio Reeboldi, cassiere economo del Dicastero.

— La signora Maria Sorra Mastrigli, direttrice del « Roma High-Life » diffusissimo nell'alta società, ha offerta alla Croce Rossa una percentuale rilevante su la vendita della elegantissima pubblicazione.

— Per iniziativa del direttore De Rossi Aristide nella scuola comunale elementare in via dell'Umiltà si è aperta una sottoscrizione fra gli alunni al favore della Croce Rossa.

Sono state raccolte e versate al Comitato 100 lire, perchè tale somma serve ad annoverare detta scuola fra i soci perpetui.

Il rimanente è quello che si continuerà a raccogliere, servirà per acquistare indumenti di lana per i soldati.

Con un discorso sul Correggio il prof. Adolfo Venturi, alle ore 15 oggi, lunedì, darà principio al suo corso di Storia dell'Arte alla Università.

Per gli studenti laureandi in medicina. — Per gli studenti del VI° anno di medicina e chirurgia, i quali si trovino in debito di esami di anni precedenti, avranno luogo speciali appelli. Con altro avviso sarà stabilito il termine per la presentazione della relativa domanda.

Per gli esami di laurea del corso accelerato in medicina e chirurgia, gli studenti sono esonerati dall'obbligo della presentazione della dissertazione di laurea, in conformità del decreto luogotenenziale 16 settembre 1915.

Tiro a segno nazionale. — La legge sull'istituzione del tiro a segno nazionale, costituisce in ogni capoluogo di provincia una direzione provinciale di tiro a segno.

Tale direzione è composta del Prefetto della provincia che ne è il Presidente, del Sindaco del capoluogo, del Comandante del distretto militare o mancando questo, del Comandante il presidio, di un ufficiale della milizia mobile ovvero della milizia territoriale, di un membro nominato dal Consiglio comunale e di due membri nominati dal Consiglio provinciale.

La nomina dei membri elettivi delle direzioni provinciali deve essere rispettivamente fatta dai Consigli comunali, nella sessione d'autunno e dai Consigli provinciali, nella sessione ordinaria.

I membri elettivi durano in carica due anni, possono essere rieletti e rimangono in ufficio fino all'installazione dei loro successori.

Rappresenta attualmente il Comune nella direzione provinciale di Roma il sig. Battisti cav. Pietro, nominato il 27 febbraio 1914.

Occorre quindi che il Consiglio comunale lo confermi o lo sostituisca per un nuovo biennio.

Per i militari licenziandi dalle scuole secondarie. — Parecchi padri di famiglia e di giovani licenziandi dalle scuole secondarie, appartenenti alle classi 1915 e 1916, richiamati alle armi in anticipo di leva, o arruolatisi volontari, fanno rilevare le precarie, incerte, dolorose condizioni, in cui trovansi quei giovani, alcuni dei quali non sono riusciti in qualcuna delle tante, svariate materie di licenza, e si trovano all'ultima sessione di esame concessa dall'art. 5 della legge 1912.

Tali licenziandi, dopo indicibili sofferenze, stenti e pericoli inerenti alla titanica lotta che si combatte, a guerra finita, avranno per compenso il doloroso sconforto di vedersi distrutto il loro ideale di studi e rovinato il loro avvenire.

I padri di famiglia — vivamente preoccupati ed allarmati da questo doloroso stato di cose, tanto funesto non solo per essi, ma più ancora per lo stato d'animo dei loro figli, profondamente conturbati dallo stridente contrasto del sovrastante dovere di Patria e quello degli studi — chiedono, a buon diritto, che vengano innanzi tutto estese, pure a loro favore le concessioni fatte già con R.D. 24 maggio 1915 — ciò per analogia ed equità di trattamento, essendo la cause che provocarono tale R.D. analoghe per gli attuali licenziandi, se non più gravi, a quelle dello scorso maggio — ed inoltre che — nella considerazione che i *licenziandi militari sotto le armi, riprovati agli ultimi esami di licenza solo in alcune materie*, saranno impossibilitati, in causa della guerra, di ripeterle in seguito — venga loro concessa, in via eccezionale, come l'eccezionalità degli eventi richiede la *Licenza completa.*

E' questa opera patriottica, sommamente benefica; efficace e veramente confortatrice della scuola e per la scuola; poichè, oltre giovare a lenire le angustie e le preoccupazioni di gran numero di famiglie, servirà, tranquillizzati sul loro avvenire scolastico, ad animare ed incuorare maggiormente alla lotta tanti giovani studenti, che splendide ed ammirevoli prove di sublime patriottismo, di valore e di eroismo già hanno dato e continuano a dare, combattendo sulle aspre balze degli abbattuti confini.

Fiera di beneficenza per le famiglie dei richiamati. — Il Segretariato del popolo della parrocchia Madonna dei Monti, fondato e presieduto dal cav. rio Cortis, nei locali gentilmente concessi dai fratelli Casini di via degli Zingari 13, ha ieri inaugurata una grandiosa fiera di beneficenza per procurarsi maggiori mezzi atti a proseguire la distribuzione dei soccorsi alle famiglie dei richiamati alle armi.

Inaugurò la festa il card. Cassetta, ricevuto dal parroco don Tagli, dei fratelli Carissimi e dell'intero Comitato.

Lesse un breve discorso il cav. Cortis, al quale rispose con affettuose parole il cardinale, che subito dopo aprì la fiera di beneficenza.

Tra i doni, veramente belli, notammo quelli di S. M. il Re, artistico e ricco servizio da *toilette*, in argento; di S. M. la Regina Madre, due vasi da fiori in argento massicci cesellati in oro, di S. S. Benedetto XV, a sarcofago di argento massiccio; del card. Cassetta, artistico quadro della Madonna della Pace e quelli dell'on. Federzoni, del comm. Stringher, dirett. della Banca d'Italia, del comm. Brusconi, del cons. com.le Ciribelli e dei deputati prov. Folchi, comm. Tabanelli, cav. Cortis e del principe Aldobrandini, un artistico portagioie autentico del settecento.

Tra i presenti: on. Federzoni, cav. Proverzali, cav. Capitani, cav. Staderini e famiglia, dott. Aquilanti, mons. Mauri, cav. Rocchi, cav. Pisani pres. dell'Associazione Monti, cav. Rapi, Todaro, avv. Mancini, don Lanotti, famiglie Fiorilli, Cortis, Palmieri, Gatti, signorine Paglei, Morani ed altri moltissimi.

Le corsie dell'Istituto; che erano tutte parate con bandiere e cimarie municipali e nazionali, dalle 14 alle 16 furono affollatissime e la fiera produsse un ottimo incasso.

Per le famiglie dei richiamati del Celio. — Domenica prossima, 12, alle ore 16.30, l'Associazione miglioramento Celio col concorso del Ricreatorio « Adelaide Cairoli » darà nei locali di detto Ricreatorio via Leonina, 65, una recita di beneficenza a favore delle famiglie bisognose dei richiamati alle armi del Quartiere Celio.

La Filodrammatica ex Artigianelli, che gentilmente si presta rappresenterà l'idillio patriottico campestre in 3 atti di Leopoldo Marenco *Celeste*, e la farsa *La consegna è di russare.*

Il sig. Pilade Ferretti, dirà il monologo: *Dopo il delitto.*

Negli intermezzi presterà l'opera sua il concerto del Ricreatorio « A. Cairoli » diretto dal maestro Ceglie.

I biglietti sono in vendita: da oggi a tutto l'11 corr. presso i signori: Peracchi Aldo, via S. Giov. in Laterano 86; Valentini Luigi via S. Giov. in Laterano 114; Cantarelli Alessio, via S. Giov. in Laterano 125, Fiori Alfredo, via Celimontana 16; Salvitti Pasquale via Labicana 194 e presso il Ricreatorio « Adelaide Cairoli » n. 65 via Leonina.

Le famiglie dei richiamati alle armi, bisognose, ed abitanti nel Celio che desiderano essere prenotate per concorrere alla ripartizione dell'incasso netto con buoni del latte, debbono iscriversi entro l'11 corr., presso il sig. Luigi Valentini, via S. Giov. in Laterano 104 (Largo S. Clemente).

L'albero di Natale ai feriti. — Stasera, lunedì, come fu annunziato, nella sala della Società Artistica; via dell'Umiltà, 36, si terrà lo spettacolo per l'albero natalizio ai soldati feriti e ricoverati negli ospedali di Roma.

Si reciteranno due commedie: una novissima *Scorci di vita* di Franco Sabo; *La cavalleriana* di G. Pohl.

La signorina Anna Maria Pisano dirà alcune poesie di poeti celebri.

Universita' popolare romana. — Nella sala dell'Associazione della stampa, ieri mattina si è inaugurato l'anno scolastico 1915-16 dell'Università popolare romana. Sedevano al banco della presidenza: l'on. prof. Torre, presidente dell'Università Popolare; il prof. Aristide Ranelletti, segretario dell'Università stessa; l'on. senatore Pullè; il prof. Giacomo Tauro e il prof. Bonvino.

Dopo una breve relazione del segretario prof. Aristide Ranelletti, sull'opera svolta nell'anno 1914-15 e sul programma che si svolgerà l'anno venturo, pronunziò il discorso inaugurale il senatore Vittorio Scialoja. Inviato un saluto ai nostri soldati combattenti; continuò illustrando le alte finalità sociali dell'università popolare. Alla fine l'oratore fu molto applaudito. Tra i presenti notammo S. E. il Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura on. Vittorio Cottafavi, anche in rappresentanza del Ministro; l'on. senatore prof. Francesco Pullè, presidente della Federazione Universitaria Popolare; comm. Camillo Corradini consigliere di Stato; comm. Aphel, Prefetto di Roma; on. Gennaro Manna; comm. Ludovisi, vice-presidente del Consiglio Provinciale, provveditore agli studi comm. Ferruccio Martini; avv. Valli, assessore per la Pubblica Istruzione in rappresentanza del Sindaco; prof. Straticò, direttore centrale didattico; A. Craciani Alibrandi, in rappresentanza del Consiglio Provinciale; comm. Tonelli, rettore della R. Università; prof. Orestano; prof. Galante; l'on. Brunelli; professori: Orsi, Musca, Tasso, Teresa Labriola, Pestalozza, Didonato, Staderini, Cavaglieri, baronessa

---

i panslavisti vagheggiarono ideali politici di proporzioni più modeste, e per quest'appunto meno lontane dall'attuazione reale; caratteristica, sotto questo rispetto, è la propaganda svolta dai Danilewski per la formazione di una *lega slava* che unisse con soli vincoli formali i vari popoli dei quali sarebbe utopia sognare la fusione completa in uno stesso organismo politico, secondo la vecchia teoria panslavista.

Non ci sembrerebbero compiuti questi brevi cenni sul panslavismo se non ricordassimo l'azione politica svolta dalla « Società di beneficenza slava » fondata sin dal 1858 in Mosca dai più noti iniziatori del movimento panslavista, con a capo Komiakof, Kirienski, Samarin ed Aksakof. Scopo della Società era quello di avviare e sviluppare amichevoli relazioni — spirituali, letterarie, umanitarie — tra la Russia e gli altri paesi slavi, aiutare con soccorsi pecuniari gli slavi affluenti in Russia a ragione di studi e diffondere tra gli slavi la conoscenza della lingua e della letteratura russa. Lo statuto della Società non assegnava ad essa un vero e proprio compito politico; certo il sodalizio non aveva scopi politici più diretti e più determinati di quello che abbiano la « Schulverein » l'« Alliance Française » e la « Dante Alighieri »; ma sarebbe esagerato affermare che i molti milioni che la «Società di beneficenza» spende annualmente siano unicamente destinati ad una.... evangelica beneficenza! (1).

(1) La Società di beneficenza slava ha il suo organo ufficiale nella Rivista « Slawianska Istwestja » — e cura pubblicazioni di ogni genere, attinenti specialmente alla storia e alla geografia. Nel 1889 pubblicò la famosa «Carta dei popoli Slavi di Europa» compilata dai soci Kiomarow e Sarjanko, e che tante polemiche suscitò nei retrobottega giornalistici europei e nelle cancellerie della diplomazia.

***

Questa, a sommi tratti, la storia del gran sogno incompiuto dell'imperialismo slavo.

Quale sarà la sorte riservata dopo la fine della conflagrazione europea alle speranze in verità troppo astratte e platoniche dei panslavisti?

L'avvenire è in grembo a Giove; ma frattanto non mancano, in Russia, gl'idealisti ad oltranza che, non abbattuti dalla triste realtà dell'ora che volge, sognano tempi migliori, e ripetono con commosso accento la vecchia invocazione del poeta Komiakof: «Vola, o vecchia aquila slava, sin dove il tuo petto respirerà la forza e brucerà nell'ebrezza della libertà; e non dimenticare i tuoi giovani fratelli. Essi sono numerosi là dove mormora il Danubio, là dove le montagne nascondono le loro cime nelle nubi, nei crepacci delle rocce, sotto l'ombra dei Karpazi, nelle profonde foreste, nelle reti dei perfidi teutoni. Essi aspettano, i fratelli incatenati, il momento in cui udranno il tuo grido, il momento in cui le tue larghe ali si distenderanno sulla loro debole testa.... Questi cuori agghiacciati, dove scorre il tuo sangue, riscaldali del tuo ardente amore. La loro ora giungerà; le loro ali saranno più forti; i loro giovani artigli cresceranno. Le aquile grideranno, e le catene, che la violenza loro impone, esse le spezzeranno col ferreo rostro! »

LE LETTERE DI GEORGE MEREDITH.

Lo *Scribner's Magazine* pubblica una serie di lettere di George Meredith che non vanno dimenticate perchè il grande romanziere inglese vi si intrattiene spesso delle sue opere e del suo metodo di lavoro e dei suoi amici. Interessante è il gruppo delle lettere indirizzate a Robert Louis Stevenson. « Prendete e seguite il mio consiglio — scriveva il Meredith all'amico nel 1879 — prorogate la vostra ambizione, andate allegramente sino ai quarant'anni e allora fate vedere quello che sapete fare. Voi siete sicuro d'esser capace di mantener fresca la vostra immaginazione.. Ho terminato l'*Egoista* da un paio di mesi, ma penso che non lo amerete e dubito che il pubblico di coloro che s'interessano dell'opera mia se ne curerà. Per questo, dopo assennici dato tutto, non ho premura di vederlo apparire. E' una commedia che contiene soltanto una parte di me stesso e per questo non credo che possa contentare insieme e il pubblico e i miei amici... » In un altra lettera, diretta invece a Leslie Stephen, il Meredith parla del suo romanzo *Diana of the Crossways.* « Spero di finirla con questa terribile donna che mi affligge (una eroina positiva, con un buon cervello e il sangue rosso e che domanda sfogo pel cervello e pel sangue) verso gli ultimi di aprile. *Diana of Crossways* mi ha trattenuto sino al momento del suo triste avvio alle nozze. Avrei potuto ucciderla gaiamente con i miei complimenti pel pubblico e questa era la mia prima intenzione. Ma il suo matrimonio mi ha gettato nei labirinti femminili e voi ne sapete il perchè e sapete che questo perchè non può essere detto... » Interessanti sono le lettere che il Meredith indirizza a suo figlio Arturo. Il giovane è all'estero, in Germania durante la guerra franco-prussiana e il padre lo prega non solo di coprirsi bene, ma anche di tenere gli occhi aperti sullo spettacolo cui gli è dato di assistere. « Se avete qualche cosa da raccontarmi della guerra, ditemelo. Mi può essere utile. Qualche cosa intorno ai prigionieri, ai feriti ecc. Abituate i vostri occhi ad osservare e mentre essi sono all'opera fate che concordemente lavori la vostra mente. Gli occhi dei giovani possono guardare acutamente; ma le opinioni dei giovani non sono molto importanti... ». Due anni dopo il padre scrive al figlio: « Non perdete l'abitudine di pregare verso il Dio invisibile. La preghiera per le cose mondane è peggio che inutile; ma la preghiera per la forza dell'anima custodisce il dono che ella si procura, e se lo procura... ». Passano nove anni ed è evidente che un dissidio è avvenuto tra il padre e figlio e il padre allora scrive coraggiosamente un giorno: « Noi siamo stati lungo tempo estranei l'uno all'altro, caro ragazzo mio, e me ne accorgo con dolore. Ma il più vecchio deve essere disposto a fare il primo passo verso la riconciliazione perchè egli conosce meglio il tenore e la natura della vita ».

ANEDDOTI SUL FLAUBERT.

Alcuni graziosi aneddoti sul Flaubert sono riferiti all'*Almanach littéraire Crès.* Flaubert raccontava ai Goncourt nel 1863, che il suo bisavolo materno, un vecchio medico, aveva pianto in un albergo leggendo un giornale che annunziava l'esecuzione di Luigi XVI. Al momento di essere inviato al tribunale rivoluzionario di Parigi, il vegliardo fu salvato dal figlio che aveva allora sette anni... Quand'era bambino Flaubert si sprofondava talmente nelle sue letture mordendosi la lingua e attorcigliandosi tra le dita una ciocca di capelli, che talvolta cadeva a terra. Una giorno si ferì al naso urtando contro la vetrina d'una biblioteca. Si provava il *Candidato*, la commedia di Flaubert, al Vaudeville. Le prove erano lamentevoli e Flaubert esclamava secondo: « Si dice che gli attori mancano d'intelligenza. Che errore! I miei fanno prove da due mesi e sanno già fare dei gesti... ». Flaubert condusse un giorno a casa di Victor Hugo un giovane amico che aveva sollecitato questo enorme favore. Hugo, quella sera, non fu l'Hugo di *Ruth e di Booz*, ma piuttosto dell'*Asino* e di *Torquemada*. Flaubert, che gli aveva dedicato un'ammirazione profonda, se ne partì nauseato, conducendo con sè il giovane discepolo stupefatto e confuso. « Non fa nulla — disse infine Flaubert dopo un silenzio — Victor Hugo è lo stesso un grand'uomo, un grandissimo uomo. Vi spiegherò: qualche volta egli è stanco ed allora mettono al suo posto il suo portiere che gli somiglia straordinariamente! ». Flaubert diceva della donna: « Gli uomini che amano molto la donna non possono amare la giustizia ». E ancora: « Colui che non dice male delle donne non le ama, poichè il modo più profondo di sentir qualche cosa è di soffrirne ». « Non sono i grandi dolori che si debbono temere nella vita — diceva egli a Luisa Colet — ma i piccoli. Ho più paura delle punture di spillo che dei colpi di sciabola. Così non si ha bisogno ad ogni momento di devozione e di sacrifizi, ma abbiam sempre bisogno di ricevere dagli altri apparenze d'amicizia e d'affetto, e attenzioni e bei modi. Provo crudelmente la verità di tutto questo nella mia famiglia dove subisco tutte le amarezze possibili. Oh! il deserto, il deserto! Una sella turca, una sfilata tra le montagne e l'aquila che grida nelle nuvole! » Una sera, a cena dalla principessa Matilde, Paul de Saint Victor e Flaubert si entusiasmarono talmente parlando dell'arte antica e del Partenone che fecero gli elogi più sperticati di quel meraviglioso color bianco del marmo, il quale è — gridò Flaubert — « nero come l'ebano ». Ad un altro pranzo Flaubert disse: « Se avessi inventato le ferrovie, non avrei voluto che alcuno salisse in treno senza il mio permesso. »

ANGELO PICCIOLI

... De Han; Teresa Salvatori, ammiraglio Coro, principe di Cassano, il comm. Cesare Zanichelli di Bologna; prof. Fileni, prof. Gennaro Mondaini, prof. Agostinoni ed altri.

Consorzi idraulici dell'Agro Romano. — Per il giorno 10 dic. 1915, alle 10, avrà luogo un'assemblea generale straordinaria – via Maschera d'Oro 21 – per discutere sul seguente ordine del giorno:

1 – Comunicazioni della Presidenza.

2. – Deliberazione sulla dichiarazione di completamento della bonifica della valle dell'Almone.

3. – Eventuale bilancio di previsione 1916.

4. – Eventuale ruolo di contribuenza pel 1916.

Il Presidente: *D'Alessandri.*

Per la Biblioteca Casanatense. — Riceviamo il seguente comunicato:

L'assemblea dell'Assoc. fra i Cultori d'Architettura adunatasi iersera sotto la presidenza del prof. Giovannoni ha fatto oggetto di ampia discussione l'inopportuno progetto di edificio per la nuova Centrale dei telefoni che si vorrebbe costruire nel cortile del Minist. delle Poste Telegrafi e Telefoni, quasi addosso alla Biblioteca Casanatense; ed ha votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« L'Associazione Artistica fra i Cultori d'Architettura, avuta nozione del progetto di costruzione di una Centrale dei Telefoni dello Stato in Roma, entro il giardino che appartenne alla Biblioteca Casanatense e considerati i gravi danni che ne deriverebbero con la distruzione di magnifici gruppi d'alberi, con l'ingombro dei servizi, con gli inconvenienti ed i pericoli di vario genere a scapito della Biblioteca, a cui la nuova costruzione sorgerebbe vicinissima; deplora che nello svolgimento di una industria di Stato, come è quella dei telefoni, la quale dovrebbe svilupparsi non in modo parassitario, non si sia trovato altro modo di introdurre economie che con l'utilizzare meschinamente un'area interna, sacrificando uno dei pochi spazi verdi rimasti ancora — veri polmoni benefici — a portare aria, luce e bellezza nel mezzo dell'abitato, distruggendo l'integrità di un insieme storicamente monumentale, minacciando danni ad un insigne antico Istituto di Roma; esprime quindi il voto che non venga attuato il presentato progetto ».

Tassa vetture private e domestici. — Il Sindaco di Roma rende noto che, a termini dell'art. 29 del Regolamento comunale 5 Giugno 1914, il 2° ruolo suppletivo dei contribuenti della tassa sulle vetture private e sui domestici per l'anno 1915 compilato in base alle denuncie ricevute ed agli accertamenti fatti di ufficio, è ostensibile all'albo pretorio (Ufficio comunale delle Tasse, posto in via del Campidoglio, n. 10, p. 3°) per lo spazio di giorni 8 a datare da ieri, 4, a chiunque vi abbia interesse, e vi rimarrà esposto in tutti i giorni, dalle ore 9 alle 16, compresi i festivi nei quali l'orario però è limitato dalle 9 alle 12.

Gli iscritti nel detto ruolo sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, ed è loro obbligo di pagarla all'Esattoria comunale, posta in via Vittoria n. 75 in una sola volta, alla scadenza del 10 dicembre 1915.

Si avvertono poi i contribuenti: 1° che contro le risultanze del ruolo è ammesso il ricorso al Prefetto entro il termine di giorni 30 dall'ultimo giorno della pubblicazione, ma soltanto per iscrizione di partite contestate o non definite, o per errore materiale; 2° che per ogni lira di tassa scaduta e non pagata alla scadenza s'incorre di pieno diritto nella multa di centesimi quattro.

Per lire 40 mensili. — Affittasi camera da letto salottino gabinetto tutto mobiliato a persona sola stabile. Visibile dal mattino alle 17 – Via Panisperna 104

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 11-37 — Ammin. 12-84

Gesta teppistiche. — L'altra sera alle 22.30, il tramviere Angelo Rispoli di a. 26 ab. in via Ariosto 9, si dirigeva con la propria vettura al deposito dei tram di Porta Maggiore.

Al principio della via Prenestina, due individui gli imposero di fermarsi. Il Rispoli non dette loro ascolto ma uno dei due giovani lo minacciò di morte con un coltello, e quindi insieme al compagno cominciò a tirare sassi contro la vettura rompendo alcuni vetri. Informati dell'accaduto gli agenti della locale delegazione di P.S. accorsero sollecitamente sul luogo ed arrestarono uno dei due prepotenti nella persona di Oreste Miuti di a. 27 operaio avventizio della Nettezza Urbana ab. in via Casilina 6, sequestrando ad esso il coltello col quale aveva minacciato il Rispoli.

In seguito alle indagini fu pure arrestato il suo degno compagno nella persona di Romolo Gentili di a. 26, ab. in via Conte Verde 26.

Morte improvvisa. — Il pastaio Giuseppe Salvatori di a. 45, ab. in via Portuense 117, uscendo di casa fu colto da malore improvviso. Dal figlio Amedeo fu accompagnato all'ospedale della Consolazione, ove giunse cadavere.

— Pasquale Loreti di a. 23 ab. in via Baccina 77, fu colto da un attacco epilettico e cadde. Trasportato all'ospedale della Consolazione non ostante le sollecite cure è morto.

Asfissiato — Ieri mattina alle 10 fu rinvenuto morto nel proprio letto Attili Augusto di a. 30 da Tagliacozzo, custode della camerette della Nettezza urbana della Barriera Tiburtina.

Da indagini subito esperite dal Commissario dell'Esquilino cav. Brussi è risultato che l'Attili, il quale dormiva nella ristretta cameretta che è assai piccola, era morto per asfissia. Fu rinvenuto infatti un braciere di carbone spento, che come d'abitudine l'Attili accendeva tutti i giorni per riscaldarsi.

Investimento. — In via Ripetta l'automobile postale n. 10-55-813, investì tal Renato Terilli di a. 40, ab. in via Labicana 47.

Il Terilli riportò delle contusioni giudicate guaribili in 8 giorni all'ospedale di S. Giacomo.

Disgrazie. — L'elettricista Augusto Batti di a. 23 ab. in via S. Apollonia 9, presso Grotta Rossa, salì su di una roccia per farsi fotografare. Disgraziatamente cadde e si fratturò la gamba destra. A S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

— Il meccanico Gino Campagnoni, di a. 13, ab. in via S. Basilio 48, nel mettere in moto un automobile, di proprietà del sig. Faccoli, riportò la frattura del braccio destro. Accompagnato al Policlinico fu giudicato guaribile in g. 12 s. c.

Malore improvviso. — Il soldato Daniele Bò, del 2° regg. Genio, 10ª compagnia, accasermato fuori porta S. Paolo nella Caciara Romana, transitando per il Lungo Tevere Vallati, colpito da grave ed improvviso malore cadde al suolo fratturandosi la base del cranio. Trasportato all'ospedale di S. Spirito, fu dai sanitari giudicato in pericolo di vita.

Ferimenti. — Certo Oreste Pergolini, di a. 36, ab. in via Flaminia 109, in via S. Maura, venuto a lite con un individuo a lui sconosciuto fu da questi ferito alla testa con una coltellata all'ospedale di S. Spirito, fu giudicato guaribile in g. 12 s. c.

— Il carrettiere Vittorio Taraganzi, di a. 19, ab. a Tor di Mezza Via 66, in piazza di Porta Maggiore, nel dividere due individui che questionavano fra loro, fu da uno di questi ferito con una coltellata. All'ospedale di S. Giovanni, fu giudicato guaribil in g. 12 s. c.

Arresti. — Gli agenti di P. S. della Delegazione del quartiere Appio arrestarono ieri per misure di ordine pubblico, lo stagnaro Carmine Nicolai di a. 32, ab. in via S. Giovanni in Laterano 86.

Incidente tramviario. — In via Emanuele Filiberto angolo viale Manzoni, la vettura tramviaria della linea 8, numero 361, condotta da Lamberto Zanalloi, deragliava investendo l'altra vettura elettrica n. 267, della linea 16 danneggiandola. Non si ebbe a deplorare nessuna disgrazia ai passeggeri.

Tentato suicidio. — La [illegible] nella fami- via degli Scipioni 265, nella propria abitazione, per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi ingoiando qualche pastiglia di sublimato. All'ospedale di S. Giacomo, fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

Furti. — L'altra notte i ladri, introdottisi nel cortile dello stabile al n. 212 di Piazza Cola di Rienzo, segarono la sbarra di una inferriata, e penetrarono nei magazzini dell'Unione Militare, ove scassinarono un tiretto rubando 45 lire.

Il furto fu denunziato al Commissariato di Prati.

— Nella propria abitazione in via dei Latini 71 Venturi Francesco di a. 42 nel pulire una rivoltella; rimase ferito alla mano sinistra da un colpo partito improvvisamente dall'arma. Al Policlinico fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Rapina. — L'altra notte al Lungo Tevere Ripa tre giovinastri aggredirono Enrico Mariani di a. 34 da Marino e gettatolo a terra lo derubarono dell'orologio e del portafoglio contenente 25 lire. Si dettero quindi alla fuga, e sono riusciti fino ad ora vane le ricerche del Commissariato di Trastevere.

— In piazza Bocca della Verità fu aggredito l'altra notte da due giovinastri il manovale Enrico Amisini e fu derubato di 2 lire e dell'orologio di nikel. Egli denunziò la rapina al Commissariato del Testaccio.

MONTE DI PIETA'

LUNEDI' 6 Dicembre 1915 — La 2ª Custodia vende gli ori 17 ottobre 1914.

La 3ª Custodia vende i fagotti 7 Novembre 1914.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Stasera la « Novissima » darà la prima rappresentazione della bella operetta del m. Hartulari-Darclée *Amore in maschera*. Le parti principali sono affidate a Pina De Simóni e Gina Davico. Vivissima è l'attesa. I prezzi rimangono popolari.

Quirino. — Teatro esaurito in ogni ordine di posti in entrambe le rappresentazioni di ieri, e nuovo successo de *L'ora che volge* di Tommaso Smith e Guglielmo Sparano.

Nicola Maldacea e Peppino Villani nelle molteplici macchiette, che riprodussero con arte e brio impareggiabile, provocarono la più schietta ilarità del pubblico affollatissimo. Applaudite la Dianara, la Scomi, il Gargano e tutti gli altri.

— Stasera quinta replica dell'*Ora che volge*.

In settimana l'attesa novità di Gioacchino Forzano *Pepe Sisten*, che costituirà la maggiore attrattiva di questa breve stagione.

Valle. — Anche ieri sera Ruggeri fu dell'*Amleto* meraviglioso interprete.

— Oggi *Niente di dazio!* e domani l'atteso spettacolo in onore del grande artista con *L'amico delle donne*.

Nazionale. — Stasera *Trovatore* col tenore Campioni, e debutto della prima donna signorina Marta Klingler.

Manzoni. – Ancora una replica dell'esilarante *Na paglia 'e Firenze*, che seguita a ottenere immenso successo

Orfeo. — Nella sezione delle 18 dopo *Un quarto d'ora* di Carafa d'Andria, il cav. Faleoni terrà oggi una conferenza intitolata brevemente, così: ?.

Alle 21 *Bruto sciogli il cane*. Alle 22 e 23 – sezioni riunite – *Addio giovinezza*.

OBERDAN di Leone Sipriotti al METASTASIO.

Rammentiamo che stasera, tolto il veto dalla censura, avrà luogo la prima rappresentazione di *Oberdan* di Leone Cipriotti. Viva è l'attesa per questa interessante serata: precederà la terza replica della commedia in un atto di L. F. Angirò *Stelle fisse e stelle cadenti* e chiuderà lo spettacolo lo scherzo comico *Due mesora*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Amore in maschera*, ore 21.

Quirino. — *L'ora che volge*, ore 21.

Valle. — *Niente di dazio!*, ore 21.

Nazionale. — *Trovatore*, ore 21.

Sinos. — Spettacolo variato, ore 21.30.

Adriano. — *Il nostro nemico*, ore 21.

Manzoni. — *Na paglia e Firenze*, ore 21.

Metastasio. — *Oberdan*, ore 21.

Orfeo. — *Un quarto d'ora*, ore 18; *Bruto, sciogli il cane*, ore 21 *Addio giovinezza*, ore 22.

Acquario R. — *Reginetta delle rose*, ore 18 e 21.

Piccoli (Via SS. Apostoli) — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17,30 in poi ed ore 21.30.

Sferisterio Romano. (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone. Quattro grandi partite ore 16

VINO - VINO!!

a 12 centesimi il litro

FRIZZANTE – GUSTOSO

Ogni famiglia può farsi il vino in casa per proprio conto e consumo con spesa minima e senza nessun apparecchio speciale per farlo. **PROVATE CON SOLI 25 LITRI.** - spedire vaglia di L. 1,85 al Laboratorio Viticolo, Casella 890 Milano, Sezione 42, che vi manderà il sistema raccomandato. Non si spedisce in assegno.

Banca Commerciale Italiana

SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 OTTOBRE 1915

Vedi avviso 6. pagina

Società Italiana di Elettrochimica

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

—(Vedi 6ª pagina)—

Ultime Notizie

Firma luogotenenziale

Ieri mattina S. A. R. il Luogotenente generale del Re ha ricevuto in udienza i Ministri per la consueta relazione e firma dei decreti.

Consiglio di Ministri

Ieri alle ore 16, sotto la presidenza dell'on. Salandra, si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri.

***

Il Consiglio, al quale partecipavano tutti i Ministri, ha, tra l'altro, deliberato sui seguenti oggetti:

Disegno di legge concernente il conto consuntivo del fondo per l'Emigrazione per l'esercizio 1909-1910;

Proroga delle facilitazioni per l'esecuzione dei lavori e forniture in Libia

Proroga della durata in carica dei componenti i Consigli provinciali di sanità ed i Consigli amministrativi degli Ordini dei Sanitari;

Schema di disegno di legge per la revisione degli estimi dei terreni bonificati;

Schema di decreto concernente provvedimenti per gli ufficiali medici;

Provvedimenti per regolare il movimento del porto di Genova;

Provvedimenti per regolare l'accosto e lo scarico dei vapori nonchè l'assegno dei carri ferroviari [illegible]

Schema di disegno di legge per la costruzione dei tronchi di completamento della ferrovia Aulla-Lucca.

Tassa di bollo proporzionale sui biglietti, contromarche e riscontri relativi ai trasporti di persone e di cose su ferrovie e tramvie;

Schema di disegno di legge pel riordinamento delle tariffe telefoniche pel servizio delle reti urbane:

Istituzione di pacchi natalizi contenenti generi alimentari diretti a militari.

Notizie parlamentari

LA CAMERA D'OGGI

Oggi lunedì seduta pubblica col seguente ordine del giorno.

Interrogazioni.

Svolgimento di una interpellanza dell'on. Valvassori-Peroni per un sussidio alle famiglie povere dei caduti in guerra.

Discussioni dei disegni di legge:

1. Conversione in legge del R. Decreto in data 21 dicembre 1912, n. 1403, che modifica, per alcuni prodotti del Monopolio tabacchi, il prezzo massimo stabilito dalla tabella annessa alla legge 15 maggio 1890, n. 6851, serie 3.

2. Conversione in legge dei Regi Decreti 12 giugno 1912, n. 515 e 6 febbraio 1913, n. 71, riguardanti il trattamento degli spiriti di cui all'art. 13, primo comma del testo unico di legge 15 settembre 1909, numero 704. — Conversione in legge del R. decreto 31 dicembre 1913, n. 1322, che apporta modificazioni al regime fiscale degli spiriti.

3. Conversione in legge del R. decreto 3 novembre 1913 n. 1270, portante variazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1913-14, allo scopo di affidare al Ministero delle colonie la gestione dei fondi occorrenti pel funzionamento delle scuole in Tripolitania ed in Cirenaica.

4. Conversione in legge del Regio decreto 8 maggio 1913, n. 421, che ha recato modificazioni ed aggiunte al repertorio per l'applicazione della tariffa generale dei dazi doganali.

5. Conversione in legge del R. decreto 4 agosto 1913, n. 1100, relativo alla sostituzione nei corrispondenti ruoli organici, degli impiegati dell'Amministrazione di pubblica sicurezza e degli appartenenti al Corpo delle guardie di città destinati in Libia.

Ecco l'ordine del giorno per la seduta di domani:

— Verificazione di poteri – Elezioni contestate dei collegi di Feltre – (eletto Bollati) di Casoria (eletto Pezzullo) e di Regalbuto (eletto Rindone);

Seguono i bilanci di grazia e giustizia e degli altri Ministeri.

L'APPELLO NOMINALE DI SABATO.

Nell'appello nominale di sabato votarono a favore dell'ordine del giorno Boselli anche gli on. Chiekhino Mancini e Sitta.

Il Comitato agrario naz. al gen. Cadorna

L'on. Raineri presidente del Comitato Agrario Nazionale, ha inviato il seguente telegramma al generale Cadorna:

« Nome colleghi costituenti Comitato agrario nazionale oggi riuniti esprimo Vostra Eccellenza vivo loro compiacimento e gratitudine sincera per la istituzione così sapientemente ordinata da Vostra Eccellenza del Comitato agrario presso Commissariato civile che attende con tanta alacrità ordinamento agricoltura nuove terre conquistate.

Giovanni Raineri ».

Associazione dei comuni italiani

In una sala di Montecitorio si è riunito ieri il Consiglio di presidenza dell'Associazione dei Comuni italiani, presenti il sen. Greppi, presidente onorario, gli on. Meda e Sichel, e i vice-pres. comm. Franco e prof. Sturzo. Assisteva il segretario dott. Verratti.

Il Consiglio, esaminato il Decreto Luogotenenziale n. 1549 del 4 novembre riguardante i canoni daziari e le tasse di rivendita ed esercizio o domestici, ha riconosciuta la necessità che vengano adottati ulteriori efficaci provvedimenti che valgano a migliorare la situazione finanziaria dei Comuni, specialmente grave in questo eccezionale periodo. Ha preso atto, pertanto, dell'interpellanza che sull'argomento svolgeranno prossimamente alla Camera i consiglieri, on. Meda e Sichel, nella fiducia che il Governo vorrà dare gli affidamenti tanto attesi dai Comuni.

Dopo aver preso accordi per la trattazione presso i Ministeri competenti di alcune questioni tuttora pendenti relative alla viabilità vicinale e al problema scolastico, ha proceduto all'esame del disegno di legge sul trattamento di pensione a favore dei salariati dipendenti dagli Enti locali, esprimendo l'avviso che in caso sia contemplato il caso di quei Comuni che hanno già provveduto ai loro salariati con l'istituzione di speciali Casse di pensione o di assicurazione.

Infine il Consiglio si è occupato dell'andamento interno dell'Associazione.

Ministero Interno

Ieri è ritornato il SottoSegretario di Stato on. Celesia.

Ministero Esteri

Ieri sera è partito per Foggia il Sottosegretario di Stato on. Borsarelli.

Ministero Finanze

Firma dei decreti.

Su proposta del Ministro delle Finanze sono stati firmati i seguenti decreti: — Facoltà al Comune di Pistoia di applicare nel 1916 la tassa di famiglia con il limite massimo di L. 1200.

— Facoltà al Comune di S. Pietro al Tanagro (Salerno) di adottare nell'anno 1915, per la tassa di famiglia l'aliquota del 3 % applicabile ai redditi superiori alle 410 lire.

— Facoltà al Comune di San Vito al Tagliamento di applicare nel biennio 915-916 la tassa di famiglia col limite massimo di L. 500.

— Facoltà al Comune di Pienza (Siena) di applicare la tassa di famiglia nell'anno 915 col limite massimo di L. 200.

Ministero Guerra

MORTE IN GUERRA DEL GEN. FERRUCCIO TROMBI

Il 23 u. s. è caduto nel combattimento di S. Michele sul Carso il magg. gen. Ferruccio Trombi, comandante di una brigata di fanteria.

Il defunto era modenese e si distinse nel terremoto calabro-siculo e in Libia dove diede prove di molto valore.

Era fratello del ten. gen. Vittorio Trombi, aiutante di campo di Sua Maestà.

PER GLI ESONERI DEI RICHIAMATI ALLE ARMI.

E' stato emanato un decreto che deferisce ai tribunali militari i reati previsti dagli art. 8 del R. D. 22 aprile 1915 e art. 2 del D. Luog. 17 giugno 1915 riguardanti false dichiarazioni per le temporanee esenzioni dal servizio militare.

Ministero Lavori Pubblici

Per il Palazzo di Montecitorio.

La *Gazzetta ufficiale* pubblica il decreto con il quale si autorizza la maggiore spesa di lire due milioni per i lavori del palazzo di Montecitorio in Roma.

Per gli approvvigionamenti di carbone

A proposito di quanto fu oggetto di discussione alla Camera dei deputati e di quanto ebbe a dichiarare il Sottosegr. di Stato per i LL. PP. on. Visocchi, si può aggiungere che l'Amministrazione ferroviaria fece in passato così larghi acquisti di carbone da poter sopperire al fabbisogno dell'esercizio e delle ferrovie nazionali inglesi ed americane, così da poter cedere ad altre Amministrazioni nostre quanto carbone possa ad esse occorrere.

L'Amministrazione ferroviaria si riserva di regolare la cessione in base al prezzo praticato nel mese di consegna con un adeguato aumento per le spese generali, trasporti, carico e scarico.

E' inteso che chi acquista dovrà curare il trasporto dalle stazioni alla propria sede.

L'Amministrazione ferroviaria sta pure facendo acquisti di antracite e di coke, ma non può per questi assumere impegni, essendo requisiti per i bisogni dell'esercito.

Ministero Agric., Ind. e Comm.

MERCATO SERICO.

I corrispondenti ufficiali del Ministero in data 3 corr. telegrafano:

Da Tokyo, « Mercato seta fermo; quotasi Shinshu Yen 1150 – Grand Extra Yen 1250. Le spedizioni a tutt'oggi sono per l'Europa balle 16.215; America 82.422; stocks 15.000. Nei cascami forti rialzi ».

Da New York, « Mercato seta più calmo, prezzi italiani invariati, continua buona domanda; stocks scarsi, tendenza rialzo. Cinesi (Shanghai e Canton) aumentate causa maggiore cambio argento. Quotasi Giapponese 1 ¾ dollari 4,80 – Kansai extra 4,90 – double extra 5,10; Canton double extra 4,30; Canton 22/26 3,00 Migliori filature cinesi 5,20 – Tsatlée 3,70 Tussah 1,85; Cambio 6,50 ½ ».

Firma di decreti.

Ieri furono firmati i seguenti decreti Luogotenenziali: Autorizzazione per la presentazione al Parlamento del disegno di legge che converte in legge il R.D. col quale è stato prorogato al 31 dicembre 1916 il termine per la costituzione delle Casse Agrarie nelle Marche e nell'Umbria.

— Proroga al termine per la vendita di alcuni immobili passati in proprietà della Cassa di risparmio di Pistoia.

— Modificazioni delle sezioni elettorali dei Collegi di probiviri per le industrie del ferro e meccaniche e per quella della seta in Lecco.

Le officine del gas illuminante fabbricheranno benzolo e toluolo.

E' stato promulgato il seguente decreto:

Art. 1. Alle officine che producono gas illuminante nel Regno per un quantitativo annuale maggiore di un milione di metri cubi è fatto obbligo, qualunque siano i contratti e le modalità in esse stabilite, di eseguire sollecitamente e a propria cura e spese gli opportuni lavori per ricavare dal gas stesso, nell'interesse esclusivo della difesa dello Stato, gli oli leggeri atti alla produzione del benzolo e del toluolo. Nessun indennizzo sarà dovuto nè alle officine di produzione di gas, nè ai Comuni, nè agli utenti per effetto della diminuzione di potere calorifico del gas dovuta alla utilizzazione, durante la guerra, degli olii leggeri, sempre che tale potere calorifico non assuma valori inferiori a quelli determinati dal regolamento di cui all'art. 5.

Art. 2. — Alle officine di cui al precedente articolo sarà corrisposto il solo costo degli olii leggeri consegnati, concordato fra le officine stesse e le Amministrazioni militari. In mancanza di accordo le officine dovranno procedere ugualmente, nel termine fissato dalle Amministrazioni militari, alla consegna degli oli leggeri indipendentemente dal prezzo che sarà stabilito dal Collegio arbitrale e con le modalità di cui all'art. 10 del decreto n. 990, del 26 giugno 1915.

Art. 3. — In caso di inadempienza le Amministrazioni militari provvederanno direttamente o per mezzo di speciali incaricati agli impianti occorrenti a spese e in danno delle officine.

Art. 4. — Le disposizioni contenute negli articoli precedenti sono applicate anche alle officine con produzione annuale inferiore a un milione di metri cubi di gas che, con l'autorizzazione preventiva delle Amministrazioni militari eseguono l'impianto per l'estrazione del gas benzolo e del toluolo ove e quando ciò occorra per arricchire di tali oli leggeri la produzione ordinaria del catrame.

Art. 5. — Con regolamento da concordare di comune accordo tra i Ministeri della guerra e della marina saranno fissate le modalità, le condizioni tecniche e quanto occorre per la esecuzione del presente decreto e per le requisizioni necessarie.

GERMANIA

✦ (S) **Copenaghen**, 5. Secondo informazioni particolari ricevute a Kolding, una grande fabbrica di munizioni di Halle (Germania) è saltata. Parecchie centinaia di persone sono rimaste uccise.

L'esplosione di un'altra fabbrica di munizioni presso Dojden fu evitata all'ultimo momento. Furono scoperte mine in diversi punti, e furono operati arresti.

FRANCIA

✦ (S) **Lione**, 5. Oggi è stata inaugurata in piazza Garibaldi una targa commemorativa in onore di Bruno e Costante Garibaldi ed ha avuto luogo una riunione per la costituzione della sezione lionese della Lega franco-italiana.

Il sen. Gustavo Rivet, presidente della Lega, ha pronunziato un discorso esaltando la nobile famiglia che versò il suo sangue per nobili cause e il compito dell'Italia che lotta con la Francia, per la liberazione dei popoli, che legami indissolubili uniranno in una pace durevole.

S. U. D'AMERICA

(S) **New York**, 4 — Nel processo contro l'*Hamburg Amerika*, gli accusati Buenz, Kotter e Hachmeister sono stati condannati a 18 mesi e Poppinghaus a 12 mesi di carcere da scontarsi in un penitenziario federale. La Compagnia *Hamburg Amerika* è stata condannata all'ammenda di un dollaro. Tutti i prigionieri hanno ottenuto la libertà provvisoria dietro cauzione.

(S) **San Francisco**, 5 — E' stato spiccato mandato di arresto contro il barone Wilhelm von Brincken, capitano di cavalleria tedesco, per ostacoli creati al commercio americano e per tentativo di danneggiarlo.

Si tratta di un strascico dell'affare Crowley.

Un altro mandato di arresto è stato spiccato contro il signor Roberto Capello, agente del *Norddeutscher Lloyd* di San Francisco.

OLANDA

(S) **Amsterdam**, 5. — Le autorità olandesi hanno fatto arrestare Schroeder direttore del *Telegraaf* giornale favorevole agli alleati, per aver compromesso con i suoi articoli la neutralità olandese.

RUMANIA

(S) **Londra**, 5 — Il *Daily Mail* ha da Bucarest: Si annunzia ufficialmente che le autorità militari hanno deciso, nell'interesse della difesa nazionale di requisire a datare da lunedì prossimo tutte le navi, barche, rimorchiatori ed altre imbarcazioni ancorate nei porti rumeni, appartenenti a Compagnie o a privati di nazionalità straniera.

SVIZZERA

(S) **Zurigo**, 4. — La Conferenza dei delegati di tutti gli Uffici del Lavoro svizzeri, riuniti alla presenza dei rappresentanti dell'autorità federale, ha deciso di mettersi in rapporto con le autorità federali allo scopo di elaborare misure legali contro l'emigrazione degli operai svizzeri all'estero ed ha approvato inoltre proposte, tendenti ad assicurare all'agricoltura na- [illegible]

Borse e Mercati

Mercato di Roma

Listino ufficiale delle merci fuori dazio

Dal 28 Novembre al 4 Dicembre 1915

ARTICOLI		Unità	Minimo	Massimo
CARBONI E LEGNA				
Carbone pedagna cerro ed elce			— —	— —
Carbone elce, sparso e nettaglie		id.	130 —	200 —
Carbone ciocchetta di castagno		id.	— —	— —
Carbone di faggio		id.	— —	— —
CARNI			Peso morto	
Bovini della Toscana	1. d.	Quint.	225 —	280 —
Bovini dell'Umbria e Marche	id.	id.	225 —	250 —
Bovini delle Romagne e Piem.	id.	id.	— —	— —
Bovini bradi (volg. d'erba)	id.	id.	— —	— —
Bovini della Sardegna	id.	id.	— —	— —
Vitelli da latte	id.	id.	300 —	330 —
Vitelli da latte bradi	id.	id.	— —	— —
Abbacchi nostrani	a. d.	id.	130 —	141 —
CEREALI				
Grano e Piata		Quint.	— — (a)	— —
Grano duro winter		id.	[illegible] (a)	— —
Grano tenero prov. Rom.	1. qu. f.d.	id.	[illegible]	40 —
Grano tenero prov. Roma	2.	id.	— —	40 —
Grano tenero altre Prov.	2.	id.	[illegible]	40 —
Granone Prov. Romana	1.	id.	30 —	30 —
Granone Prov. Romana	2.	id.	— —	— —
Granone prov. diverse	1.	id.	[illegible]	— —
Granone Prov. diverse	2.	id.	— —	— —
Farine tipo unico (molini locali)		id.	— —	47 [illegible]
Farine tipo unico altre provenienze		id.	[illegible]	40 —
Farine B n. 2		id.	40 —	— —
Avena nostrale	1. qual.	id.	[illegible]	30 —
Avena nostrale diversa	1.	id.	28 75	[illegible]
Orzo nostrale		id.	— —	— —
Orzo nazionale bianco		id.	35 —	— —
Farinella di granone	1. qual.	id.	— —	— —
Farinella di granone	2.	id.	— —	— —
Semolino di grano	S S S	id.	— —	— —
Semolino di grano duro	S S	id.	61 —	[illegible]
Semolino di grano duro	S	id.	[illegible]	67 —
Pasta	N. 0	id.	70 —	— —
Pasta	id. 1	id.	72 —	75 —
Pasta	id. 2	id.	— —	69 —
Crusca di grano tenero		id.	19 —	21 —
Crusca di grano duro		id.	— —	— —
Cruschello di grano tenero		id.	19 —	20 —
Cruschello di grano duro		id.	— —	— —
COLONIALI E ZUCCHERI				
Caffè Para e Maragogipe		Quint.	— —	— —
Caffè Caracas		id.	— —	— —
Caffè Moka		id.	400 —	470 —
Caffè Porto Rico		id.	415 —	430 —
Caffè Jacmel e Gonaives (S. Domingo)		id.	360 —	380 —
Caffè Jacmel e Gonaives (arrotolato)		id.	375 —	380 —
Caffè Chiapado		id.	350 —	— —
Caffè Bahia		id.	— —	— —
Caffè Santos		id.	335 —	380 —
Caffè Guatemala		id.	390 —	— —
Caffè Cicoria in pacchetti da Kg. 1		id.	130 —	— —
Caffè Cicoria in pacchetti Kg. 1-10		id.	— —	— —
Cannella Ceylan		id.	600 —	670 —
Garofani		id.	400 —	420 —
Pimento		id.	360 —	370 —
Pepe Singapore bianco		id.	400 —	470 —
Pepe Singapore nero		id.	370 —	380 —
Pepe Tellichery		id.	370 —	— —
Pepe Olova		id.	— —	— —
Zucchero raffinato	pane intero	id.	160 —	— —
Zucchero semolato 1. qual.	id.	id.	160 —	— —
Zucchero semolato 2.	id.	id.	158 —	— —
Zucchero biondo 1.	id.	id.	158 —	— —
Zucchero biondo 2.	id.	id.	151 —	— —
Zucchero a quadri P. P. P. pane netto		id.	166 —	169 —
Zucchero a quadri P P		id.	160 —	160 —
Zucchero a quadri P.		id.	167 —	167 —
FORMAGGI E BURRI				
Burro di Milano centrifugato	1. d.	Quint.	400 —	— —
Burro di Milano	1. qual.	id.	380 —	420 —
Burro di Milano	2.	id.	360 —	380 —
Burro di Reggio Emilia	1.	id.	380 —	395 —
Formaggio dolce a cavallo intero	a. d.	id.	215 —	220 —
Formaggio dolce a cavallo stravecchio		id.	[illegible]	[illegible]
Formaggio pecorino romano vecchio stagionatura 8 a 12		id.	— —	— —
OLII				
Olio d'oliva di Lecce extra		Quint.	200 —	210 —
Olio d'oliva fine		id.	190 —	195 —
Olio d'oliva mercantile		id.	180 —	190 —
Olio delle Puglie fino		id.	190 —	195 —
Olio d'oliva delle Puglie mercantile		id.	176 —	180 —
Olio d'oliva delle Puglie da ardere		id.	160 —	167 50
Olio d'oliva di Sabina e Lazio fine		id.	175 —	180 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio mercantile		id.	165 —	170 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio da ard.		id.	165 —	160 —
POLLAMI				
Polli della Toscana nostrani		Paio	3 —	3 70
Polli della Toscana Valdarno		id.	4 —	4 70
Pollastrine Toscane macellate		id.	4 70	5 50
Polli dell'Umbria		id.	3 50	3 —
Polli delle Marche		id.	3 50	3 [illegible]
Pollanche		id.	— —	— —
Galline		id.	4 50	5 70
Faraone		id.	1 50	2 10
Piccioni		id.	4 —	4 50
Anitre		id.	— —	— —
Capponi		id.	6 —	7 —
Gallinacci vivi		Kg.	2 10	2 30
Gallinaccette vive		id.	2 30	2 50
Gallinacci macellati		id.	2 30	2 50
Gallinaccette macellate		id.	2 50	2 70
Uova	1 qual.	Migl.	180 —	180 —
Uova	2 id.	id.	150 —	150 —
Uova di frigorifero		id.	140 —	140 —
Uova di calce		id.	180 —	180 —
Uova di giornata		id.	180 —	190 —
RISI				
Riso Ostiglia speciale		Quint.	[illegible]	60 —
Riso Ostiglia extra		id.	60 —	— —
Riso Pugliese		id.	60 —	— —
Riso Giapponese brillato		id.	[illegible]	67 —
Riso camolino		id.	— —	— —
VINI (*Ettol.*)				
Romano		Ettolit.	40 —	45 —
Pisan. Genzano, Marino		id.	40 —	45 —
Monte Porzio Catone		id.	40 —	40 —
Genzano e Civita Lavinia		id.	40 —	40 —
Albano, Castel Gandolfo		id.	40 —	40 —
Velletri bianco		id.	40 —	40 —
Velletri rosso		id.	40 —	40 —

I Commissari Camerali

Olivari Francesco - Castelli Giuseppe

BORSA DI LONDRA

	3	4
Nuovi Consolidati	57 7/8	58 —
Rend. spagn. esterna nuova	— —	— —
Egiziano nuovo	77 ¾	— —
Rend. Giapp. 4 %	77 1/8	— —
Uruguay 3 ½ %	74 —	— —
Marconi	61 1/8	— —
Argento fine	1 7/8	1 7/8
Rame contanti	26 7/16	26 7/16
	78 ½	— —

(S) **Madrid**, 4. — Cambio su Parigi 91.80

EDITORE-DIRETTORE: [illegible]

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi · ·)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA MODA UNIVERSALE)— Italia . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5. Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 30 - Sem. 16 - Trim. 10
—(Con LA MODA UNIVERSALE)— Italia . . . Anno L. 22,50. Stati dell'Unione (ecc). . . . Anno L. 45.—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di mode. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 6 e 12 — Telefono 12-04.
Tariffe 4.a pagina (se lineatura) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in Milano - Capit. L. 156.000.000, versato interamente

Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000 - Fondo di Riserva Straordinario L. 28.270.000

Direzione Centrale: MILANO

Filiale all'estero: Londra.

Filiali del Regno: Acireale - Alessandria - Ancona - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Caltanissetta - Canelli - Carrara - Catania - Como - Cremona - Ferrara - Firenze - Genova - Ivrea - Lecce - Lecco - Livorno - Lucca - Messina - Milano - Napoli - Novara - Oneglia - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pescara - Piacenza - Pisa - Prato - Reggio Emilia - Roma - Salerno - Saluzzo - Sampierdarena - Sant'Agnello di Sorrento - Sassari - Savona - Schio - Sestri Ponente - Siracusa - Termini Imerese - Torino - Trapani - Treviso - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.

SEDE DI ROMA - Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

AGENZIE DI CITTA' IN ROMA
(Agenzia N. 1 - Via Cavour, 64 (Angolo via Farini)
(Agenzia N. 2 - Via Veneto, 74 (Angolo via Ludovisi)
(Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 138 (Angolo via Orazio)

Situazione dei Conti al 31 Ottobre 1915.

ATTIVO.			PASSIVO.		
Numerario in Cassa	L.	59.817.550,92	Capitale Sociale (N. 272.000 Azioni da L. 500 cadauna e N. 8.000 da L. 2.500)	L.	156.000.000—
Fondi presso gl'Istituti d'Emiss.	»	536.232,20	Fondo di riserva ordinario	»	31.200.000—
Cassa Cedole e Valute	»	1.313.709,79	Fondo di riserva straordinario e per imposta Azioni Sociali - Emissione 1914	»	28.270.000—
Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro	»	379.879.598,28	Fondo Previdenza pel personale	»	12.340.085,43
Effetti all'incasso	»	9.129.229,15	Dividendi in corso ed arretrati	»	1.231.020—
Riporti	»	61.611.441,50	Depositi in Conto Corrente	»	127.000.370,31
Effetti pubblici di proprietà	»	43.319.021,09	Buoni fruttiferi a scadenza fissa	»	2.690.107,10
Azioni Banca di Perugia in liquid.	»	2.648.538,75	Accettazioni commerciali	»	28.813.360,17
Titoli di proprietà del Fondo di Previdenza pel personale	»	11.904.500—	Assegni in circolazione	»	22.107.042,59
Anticipazioni sopra Effetti pubbl.	»	3.019.316,46	Cedenti effetti per l'incasso	»	24.201.446,40
Corrispondenti - Saldi debitori	»	323.062.332,81	Corrispondenti - Saldi creditori	»	438.625.266,81
Partecipazioni diverse	»	19.175.731,33	Creditori diversi	»	32.242.936,17
Partecipaz. in Imprese Bancarie	»	15.126.427,49	Creditori per avalli	»	53.426.331,23
Beni Stabili	»	17.234.342,73	Depositanti di Titoli		
Mobilio ed impianti diversi	»	1—	a garanzia operazioni	»	46.757.066—
Debitori diversi	»	15.184.462,78	a cauzione servizio	»	4.192.421—
Debitori per avalli	»	53.426.331,23	libera custodia	»	775.820.337—
Titoli in deposito:			Avanzo utili Esercizio 1914	»	397.598,19
a garanzia operazioni	»	46.757.066—	Utili lordi dell'esercizio corrente	»	20.127.057,38
a cauzione servizio	»	4.192.421—			
libero a custodia	»	775.820.337—			
Spese d'Amm. e Tasse eserc. corr.	»	11.893.952,72			
	L.	1.855.475.555,38		L.	1.855.475.555,38

La Direzione
A. Ghisalberti - G. Toeplitz

I Sindaci: Rag. **A. Olivieri** - Rag. **G. Rota**
Rag. **G. Sacchi** - Dott. **G. Gerina**

Il Capo Contabile
A. Domelli

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma e sue Agenzie di Città

Conti correnti liberi 2 ½ %:
Prelevamenti: L. 30.000 a vista; L. 100.000 con un giorno di preavviso, L. 300.000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.
Conti correnti liberi 2 3/4 %:
Prelevamenti: L. 3000 a vista; L. 5000 con un giorno di preavviso; L. 10.000 con tre giorni; somme maggiori con 5 giorni.
Libretti di Risparmio 2 3/4 %:
Prelevamenti: L. 3000 a vista; L. 5000 con un giorno di preavviso; L. 10.000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.
Libretti del piccolo risparmio 3 %:
Prelevamenti: L. 1000 a vista, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.
Libretti di depositi vincolati: ad un anno 3 ¼ %, a due anni o più 3 ½ %. Interessi pagabili semestralmente.
Buoni fruttiferi da 3 a 5 mesi 3 ¼ %, da 6 a 11 mesi 3 ¼ %, da 12 a 23 mesi 3 ½ %, a due anni ed oltre 3 3/4 %
Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.
Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.
Divise estere, compra e vendita.
Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.
Compra e vendita di titoli per conto di terzi.
Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documenti sull'Italia e sull'Estero.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.

SERVIZIO CASSETTE FORTI (SAFES) E CASSE FORTI (COFFRES-FORTS)

per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi

in locale corazzato costruito secondo i migliori sistemi di sicurezza e comodità

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO.

	Per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
Cassette forti Formato piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	L. 20
» » » medio	» 6	» 12	» 18	» 30
» » » grande	» 10	» 20	» 30	» 45
Casse forti	» 20	» 35	» 55	» 90

Bauli, Casse e Pacchi suggellati, custodia in apposito locale corazzato, condizioni da convenirsi.

INCASSO GRATUITO

di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per signori abbonati alle cassette.

UFFICIO DI CAMBIA-VALUTE - Via del Plebiscito, 117 (Palazzo Doria).

Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chéques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e valori.

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettere rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 60.000.000

"LA VELOCE"

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato Lire 11.000.000

LLOYD ITALIANO

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20.000.000

"ITALIA"

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12.000.000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA

Partenze da **GENOVA** il **Martedì** e da **NAPOLI** il **Mercoledì** e da **NEW-YORK** il **Sabato**
Durata del viaggio **11** giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA

("Sud America Express")
Partenze da **GENOVA** ogni **Mercoledì** e da **BUENOS-AYRES** ogni **Sabato**
"RECORD" fra l'EUROPA ed il PLATA — Durata del viaggio **15-16** giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES

Partenze da **GENOVA** ogni **Sabato** toccando il **BRASILE**

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE

Partenze quattordicinali da **GENOVA** al **Venerdì** da **NAPOLI** al **Sabato**
da **SANTOS** al **Martedì**, da **RIO JANEIRO** al **Mercoledì**, toccando **BAHIA** e **PERNAMBUCO**

LINEA per il CENTRO AMERICA

esercitata solamente dalla Compagnia «LA VELOCE»
Partenze regolari mensili da **GENOVA** per **COLON** e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per schiarimenti e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società

Manifattura

Zauza Mario

TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO

INSEGNE

artistiche e comuni

in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo

Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del Cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il **Ferro China Rosati** in casi di **Oligoemia con atonia di Stomaco ed Anoressia**, l'efficacia del rimedio si fece manifesto per il miglioramento della **sanguificazione** ed il **risvegliarsi** dell'**appetito**. Le inferme lo trovarono di **gusto gradevole e di facile tolleranza**.
Roma, 13 agosto 1901.
Prof. Comm. **Ettore Marchiafava**
già Medico Consulente di S. S. Pio X.

Deposito e Vendita presso: A. Manzoni e C., R. Roberts e C. — **Roma - Firenze - Genova - Milano - Napoli.**

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.30	7.30	8.34	12.40	14.10	16.38
					16.—	19.55	22.10
Pisa-Torino	7.30	9.30		12.25	18.10	21.—	22.15
Foligno-Ancona	8.—		13.30	14.55	18.35	22.30	
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.55	16.5	18.26c	21.5	23.50
Pisa-Milano					21 —		
Grosseto				19.10			
Castellammare A.	5.5 c)	8.5	12.—	18.30c	19.50		
Tivoli							
Civitavecchia			23.5		feriale		
Frascati	8.20	12.10		19.38	20.15	21.30	festiv.
Velletri-Terracina	6.30	12.45	23.15				
Velletri				20.30	feriale	21.30	festiv.
Fiumicino	8.45		7.33	13.25	16.5	19.10	
Mandela-Sabiaco		8.5	13.—	18.30			

a) a Chiusi — d) da Trastevere — c) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.40	8.35		12.—	14.35	17.23
				20.20	22.15	23.30	
Torino-Pisa	7.—	7.30	8.25		16.40	19.30	21.35
							23.30
Ancona-Foligno		7.15		10.40b	14.20	19.50	23.—
Milano-Firenze	6.40	8.35	13.15	16.50	18.5	22.—	
Milano-Pisa		8.30					
Parigi		8.30					
Castellammare A.			9.20c	9.30	18.—	20.55	22.48
Grosseto		11.30					
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	7.—	11.30			feriale		
Frascati	7.38	8.50	14.55		20.55	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.20		18.10		20.45	
Velletri	8.5						
Fiumicino	9.—	11.20	16.40	21.25	21.30f		
Sabiaco-Mandela	9.20		9.30	13.—	20.15		

b) da Fabriano — c) da Avezzano — d) a Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Term. per Frascati: 6.30 — 8 — 9 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15 — 15.30 — 17 — 18.30 — 20 (*fer.*) — 20.30 (*fest.*).

Partenza da Frascati per Roma Term.: 5.21 (*fer.*) (si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 6.30 — 8 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15.30 — 17 — 17.30 (si effettua dal 1 dicembre al 29 febbraio) — 18.30 — 19.50 (si effettua dal 1 marzo al 30 giugno) — 20.

Partenze da Roma Term. per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.20 — 7.55 — 9.25 — 10.55 — 12.25 — 13.55 — 15.25 — 16.55 — 18.3 (limitata a Genzano) — 18.25 — 19.15 (*fer.*) — 19.55 (*fer.*, limitata a Genzano) — 20.35 (*fest.*).

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma Term.: 6.20 (da Genzano) — 6.21 (da Albano) — 6.50 (da Genzano) — 7.25 — 8.55 — 10.25 — 11.55 — 13.25 — 14.55 — 16.26 — 17.55 (da Genzano, si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 17.55 — 19.25.

Partenze da Roma Term. per Bivio di Grottaferrata - Marino: 7.10 — 8.40 (*fest.*) — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest.*) — 16.10 — 17.40 — 19.10.

Partenze da Marino - Bivio di Grottaferrata per Roma Term.: 7.10 — 8.40 — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest.*) — 16.10 — 17.40 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi) — 19.10.

Partenze da Roma Term. per Albano - Castelgandolfo - Marino: 7.5 — 8.35 — 10.5 (*fest.*) — 11.35 — 13.5 (*fest.*) — 14.35 — 16.5 (*fest.*) — 17.35 — 19.5 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi).

Partenze da Marino - Castelgandolfo - Albano per Roma Term.: 6.59 — 8.29 — 9.59 (*fest.*) — 11.29 — 12.59 (*fest.*) — 14.29 — 15.59 (*fest.*) — 17.29 — 18.59

Partenza da Frascati per Velletri: 6.15 — 7.30 — 8.30 — 10.20 — 11.50 — 13.20 — 14.50 — 16.20 — 17.50 — 8.20 — 20.50 (*fer.*, limitata a Marino) — 21.20 (*fest.*; limitata a Marino).

Partenze da Velletri per Frascati: 6.40 — 8.10 — 9.40 — 11.10 — 12.40 — 14.10 — 15.40 — 17.10 — 18.40 — 20.10 (limitata a Marino) — 21.12 (*fer.* limitata a Marino).

Partenze da Valle Vioiata per Rocca di Papa: 6.40 — 7.22 — 8.24 — 8.49 — 9.30 — 10.44 — 11.3 — 12.30 — 13.16 — 14.27 — 15.30 — 16.46 — 17.27 — 18.30 — 19.23 — 20.27 — 21.47 (*fest.*).

Partenze da Rocca di Papa per Valle Vioiata 6.15 — 7 — 7.35 — 8.26 — 8.53 — 9.57 — 10.59 — 11.45 — 12 [illegible] — 13.59 — 15.5 — 16 — 16.59 — 18.6 — 19 — 19 [illegible]

A Valle Vioiata vi è la coincidenza con le corse circolari da e per Roma Termini.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

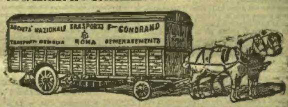
Partenze da Roma — 6.5 — 9. — — 17.—
Arrivi a Roma — 8.40 — 16.40 — 19.40.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 5.300.000 interamente versato

Via S. Silvestro 81 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 81



Servizio speciale di traslochi con Furgoni imbottiti
Custodia di mobilio — Garde-meubles

Ascensori Falconi

a differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero

G. FALCONI, NOVARA - STABILIMENTO FAUSER e C.

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott

Via Volturno N. 58

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE *GENOVA* - CAPITALE Lire 75,000,000
DIREZIONE CENTRALE: MILANO

SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I, 374

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

Condizioni di affitto:

Formato 4° Cm.	9×30×50	Anno L. 18 —	Semestre L. 10 —	Trimestre L. 6 —	Mese L. 2 —
» 3° »	12×30×50	» » 21 —	» » 12 —	» » 7 —	» » 4 —
» 2° »	25×45×50	» » 40 —	» » 23 —	» » 13 —	» » 9 —
» 1° »	45×50×50	» » 90 —	» » 50 —	» » 32 —	» » 18 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA

Grande locale di sicurezza per custodia di bauli, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, a modici prezzi da convenirsi.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE' DALLE 9,30 ALLE 15,30.

UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valori. - DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 3 % - Conti correnti 2 ½ % e 2 3/4 % - BUONI FRUTTIFERI.

Società Italiana di Elettrochimica

Anonima - Sede in Roma
Capitale L. 10.500.000 interamente versato

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti della **Società Italiana di elettrochimica** sono convocati in **Assemblea generale ordinaria** pel giorno di mercoledì 22 Dicembre corrente, alle ore 15 in Roma, presso la sede Sociale, Via due Macelli 66, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione
2. Relazione dei Sindaci
3. Approvazione del Bilancio al 30 Settembre 1915 e deliberazioni relative alla ripartizione degli utili
4. Determinazione dell'assegno al Consiglio d'Amministrazione ed ai Sindaci
5. Nomina di tre Sindaci effettivi e di due supplenti.

Per poter intervenire all'Assemblea occorre aver depositato le azioni almeno cinque giorni interi prima dell'adunanza (Art. 10 dello Statuto) e cioè entro il 16 Dicembre corrente.

Il deposito potrà effettuarsi:
in **Roma, Torino, Genova, Firenze, Napoli,** presso le Sedi della Banca Commerciale Italiana, e del Credito Italiano.
in **Milano,** presso le Sedi della Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano e della Banca Belinzaghi.
in **Venezia,** presso la Banca Commerciale Italiana.
in **Ginevra,** presso la Société Franco-Suisse pour l'Industrie Electrique, e presso l'Union Financière de Genève.

Per la validità delle deliberazioni occorre siano rappresentate non meno di 30.000 Azioni, (Art. 11 dello Statuto).

Verificandosi la mancanza del numero legale per la validità delle deliberazioni, avrà luogo un'Assemblea di 2ª Convocazione che viene sin da ora fissata pel successivo giorno 23 Dicembre, alle ore 15, nello stesso locale e con lo stesso Ordine del giorno.

In questa 2ª adunanza le deliberazioni potranno essere validamente prese con qualunque numero di azioni rappresentate (Art. 12 dello Statuto).

N. B. — I depositi effettuati per l'Assemblea del 22 Dicembre saranno validati anche agli effetti della eventuale Assemblea di 2ª convocazione.

Roma, li 3 Dicembre 1915.

Il Consiglio d'Amministrazione

Tramvay Roma-Tivoli

	Fest.	misto	Bistoria			
Roma	5.50	6 —	6.40	9.30	12.—	18.30
Scamb. K. 18	6.38	6.49	7.19	—.—	12.46	19.9
Bagni	6.58	—.—	7.31	10.15	13.—	19.21
V. Adriana	—.—	—.—	7.48	10.35	13.20	19.38
Tivoli	—.—	—.—	8.4	10.52	13.37	19.54
	Misto feriale					Festivo
Tivoli	—.—	7.10	10.20	13.5	16.33	18.25
V. Adriana	—.—	7.22	10.35	13.19	16.48	18.41
Bagni	—.—	7.36	10.53	13.33	17.1	18.54
Scamb. K. 18	7.19	7.51	11.10	—.—	17.17	19.10
Roma	8.5	8.32	11.58	14.23	18.—	19.50
						Festivo

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma [illegible] - 12.16 - 15.55 - 18.50.
Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano 6.45 - 7.54 - 13.56 - 19.16.
Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma 7 (Via Albano) 9.15 - 16.55 (via Albano).

Partenze da Nettuno 6.38 (via Albano) 11.44 - 17.53 (Via Albano).
Roma - Trastevere - Nerbe.
Partenze da Roma 6.45 - 8.38 - 13.21 - 18.38.
Arrivi a Roma 8.41 - 13.9 - 18.41 - 21.25.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, pratichissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi fiducia, importanti aziende, controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori; cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma

D'AFFITTARSI

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

SAN VITO ROMANO - 700 metri [illegible] da Roma - affittasi villino tra castagni [illegible] piano di casa in villa - Rivolgersi piazza Costaguti 41 piano secondo. [illegible]

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana - affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

VENDESI villino in Sabina, ampi vani, viale alberato, fontana, orto; acqua potabile in casa; impianto acetilene; automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 47. Roma. 1337

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 3 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 2 cad.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Ancona 60

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce a correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 28, int. 3.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria o a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma.

CONVERSAZIONI di lingua francese. Coloro che desiderano apprendere la lingua francese in poco tempo, possono rivolgersi alla signora Emma Pacini Via Quattro Fontane n°. 172. Tre conversazioni la settimana a lire cinque mensili. 1339

D'AFFITTARSI

VIA CIMARRA, 37 p. p. — Affittansi due camere mobiliate, anche separatamente. Rivolgersi fino alle due pomeridiane. 1338

CAMERA VUOTA presso distinta signora con o senza pensione - via Coppelle 28 int. 3 1340

Per gli Avvisi economici rivolgersi all'Amministrazione